



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 24 del 29/11/2017

Oggetto: Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019, ed elenco Annuale dei Lavori anno 2017- modifica ed integrazione elenco annuale 2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 29 del mese di Novembre, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO
MANGIAMELI	CARMELO

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il Presidente **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il V. Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE STEFIO**

Il Presidente passa a trattare l'argomento posto al punto n. 4 dell'O.d.g. avente ad oggetto: "Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 ed Elenco Annuale dei lavori 2017 - modifica ed integrazione elenco annuale 2017".

Presidente: ci sono domande su questo punto? Per l'Amministrazione illustra l'argomento l'Assessore Aliano.

Assessore Aliano: buonasera, per quanto riguarda il campo sportivo abbiamo inserito in questo progetto il riammodernamento del campo sportivo comunale "Sebastiano Romano" una struttura che, come noi tutti sappiamo, ospita sia il tensostatico, quindi attività di pallavolo, che attività di calcio. Il Sebastiano Romano è una struttura che è nata negli anni trenta, e dagli anni trenta ad oggi ha vissuto varie rimodulazioni. Questa rimodulazione abbiamo pensato di inserirla, anche perché il Coni ci sta dando l'opportunità di inserirla con un intervento a tasso zero, perciò da questo siamo stati stimolati a migliorarlo e a normarlo con tutti i criteri che oggi il CONI ritiene opportuno apportare a tutti i campi di calcio. Gli interventi maggiori sono finalizzati al miglioramento, anzi al riammodernamento ad esempio degli spogliatoi, poi magari ci sarà l'Assessore che tecnicamente è più preparato di me sicuramente. Gli interventi saranno soprattutto sui bagni, verranno normati tutti i bagni. Ci saranno i bagni per i portatori di handicap che oggi non ci sono, sia per gli spogliatoi della squadra locale che gli spogliatoi per la squadra ospite che per l'arbitro e tutto quanto. Vi sarà un riammodernamento del rettangolo di gioco, le mura attorno al rettangolo di gioco verranno rifatte tutte quante nuove e anche le reti metalliche. Un'altra miglioria che verrà apportata e che consentirà anche di avere eventualmente un maggiore afflusso di utenti allo stadio, sarà quello di portarlo a cinquecento posti, mentre oggi è omologato per duecentocinquanta posti ed inoltre quella di rifare tutti i bagni che sono posti al lato sud dell'entrata allo stadio comunale. Nel contempo accanto ai bagni verrà posta una struttura, delle scalinate che serviranno da ulteriore via di fuga a tutti gli spettatori che sarà riversata su via Paganini. Questi sono i maggiori interventi che verranno fatti; tutti quanti andranno a coprire i criteri che il CONI detta per le strutture sportive attuali. Ci sono domande?

Consigliere Foti: sentendo la discussione dell'Assessore ho sentito che si può accedere a un bando a interessi zero, ma nell'atto della delibera io leggo: "considerato che l'ossigeno l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ANCI e l'Istituto di Credito sportivo o d'intesa col CONI hanno fatto un protocollo d'intesa ha chiamato sport missione comune 2017" che prevede tra l'altro la concessione di contributi in conto interessi, su mutui per impianti sportivi. Lei saprà meglio di me che il contributo in conto interesse significa che c'è un tasso attivo sull'erogazione del credito. L'ho letto oggi, lo sport missione comune nel 2017 e 2016 prevedono non so 100 milioni di euro stanziati per finanziamenti sportivi di cui solo 21 senza interessi; quindi è una quota parte, eventualmente ci sono anche le scalette in base alla durata del mutuo 15, 20 o 30 anni, andiamo dallo 0,80-0,90 fino al 2,80 come tasso di interesse passivo sul mutuo. Come mai tutti questi interventi che si devono fare, non sono presenti nel corpo della delibera e non ne siamo assolutamente a conoscenza? Sappiamo che la spesa è di 260.000 euro, nello scorso progetto mi pare che era intorno a 200.000 euro. Sappiamo la spesa ma non sappiamo il dettaglio dell'intervento, ecco questo voglio perché manca.

Presidente: il Consigliere Foti ha chiesto di sapere come mai manca la descrizione delle attività che devono essere fatte con il finanziamento cioè che cosa avverrà. Facciamo così, raccogliamo le domande in modo da avere poi una serie di risposte. Ascoltiamo l'intervento del Consigliere Cardillo e successivamente della Consigliera Raiti. Il Consigliere Foti, e io credo di avere interpretato bene, ha detto: "come mai all'interno della proposta di delibera non sono state inserite tutte le attività e come verranno spesi i soldi del finanziamento?" Questo significa sostanzialmente il quadro economico.

Consigliere Cardillo: Presidente, la mia è una domanda che in realtà è il prosieguo di quella già fatta dal Consigliere Foti, non mi ero accorto che stava già rispondendo l'Assessore, in realtà la problematica vale tanto quanto per l'uno quanto per l'altro punto, quindi con riferimento sia al campo sportivo che per quanto riguarda il progetto di riqualificazione energetica. Vorrei sapere se, effettivamente, le Commissioni competenti hanno trattato l'argomento e se, a mio avviso sì, dovrebbe essere così, prima di andare a modificare il Piano triennale delle Opere Pubbliche visto che, comunque, si tratta non soltanto del progetto dell'opera in sé, ma anche dei relativi costi e, quindi, anche la variazione del relativo a voci di bilancio; riterrei opportuno che tanto le rispettive Commissioni, quanto le competenti Commissioni, quanto i singoli Consiglieri in questa sede

approdassero a votare quindi questa variazione con una conoscenza sufficiente dell'argomento; perché indicare succintamente il costo dell'operazione io ritengo che sia poco responsabile o, comunque, poco opportuno; quindi vorrei prima di tutto capire se è possibile fare chiarimento su questo aspetto, e semmai poi rinviare la trattazione, grazie.

Consigliere Gula: grazie signor Presidente, chiedo di rimanere seduto. Io volevo dire che nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche è inserita una determina che è la numero 66 del 1 agosto 2017. La 66 è modificata con la numero 69, però quella principale è la 66, perché mi volevo riallacciare all'ultimo Consiglio Comunale, quando si era deciso di rinviare questo punto all'ordine del giorno per ulteriori approfondimenti da condividere con i Consiglieri Comunali. A quello che mi risulta questo non è avvenuto, quindi ancora siamo in attesa della condivisione di questa delibera, fra l'altro vedo che c'è fra i punti della delibera ci sono una serie di documenti presentati che nessuno di noi ha visto ancora. Questa è un'osservazione che ho fatto per voler coinvolgere il Consiglio comunale in questa decisione. Poi l'altra cosa che ho notato, adesso mi metto dalla parte del cittadino e vado a vedere sul sito del Comune questa delibera di proposta di efficientamento energetico, poi vado a scaricarmi sul sito della società a cui fa riferimento che è la ItalTekno S.r.l. con sede a Palermo e leggo queste testuali parole: l'azienda ItalTekno S.r.L. si trova in Via Palmerino 69 a Palermo, la sua attività codice ATECO 2007, commercio ingrosso di articoli antincendio antinfortunistici. In poche parole io da cittadino quello che penso è questo, è come se io dovendo ristrutturare la mia casa, la mia abitazione principale mi affidi ad una ditta di pannelli solari! Ho chiuso, grazie.

Presidente: grazie Consigliere Gula, ci sono altri interventi? Consiglieria Raiti, prego.

Consiglieria Raiti: io mi volevo riallacciare all'intervento che ha fatto l'Assessore per quanto riguarda il campo sportivo. A tal proposito ho scaricato la delibera del Consiglio comunale del 13 marzo che trattava una mia interpellanza presentata nel mese di ottobre 2016, circa l'opportunità che si era presentata, l'opportunità che si concretizzava nella possibilità di accedere ad un bando, credo medesimo a questo, che dava la possibilità all'Ente di poter ottenere un mutuo per la ristrutturazione degli impianti sportivi da spalmare in 15 anni, con un contributo in conto interessi al 100 per cento; per cui avevamo la possibilità di accendere un mutuo senza spendere un euro in più rispetto a quello che, sostanzialmente, poi sarebbe stato il capitolato. Nel momento in cui abbiamo trattato questo argomento in Consiglio comunale, il Sindaco ha preso la parola dicendo che necessitava in quell'impianto sportivo il rifacimento del muro che è stato ribaltato, cosa che adesso non ho sentito sempre che ci siano altri lavori spogliatoi, bagni ecc. non si parlava del muro e comunque il Sindaco diceva, sto leggendo testuali parole dal verbale: "Io dico con franchezza non è che dobbiamo fare sempre i mutui, chissà che non ci sia l'opportunità con i fondi della Comunità Europea di poter partecipare a un bando, può darsi che ci daranno dei contributi diretti invece di contrarre mutui. Ho rallentato su questa questione di contrarre un altro mutuo perché necessitano circa 500.000 euro volendo attenzionare alcune cose, per non parlare poi di Pedaggi". Comunque era nella mia interpellanza, io inserivo non solo il Sebastiano Romano ma inserivo anche gli altri campi sportivi di Pedaggi e Santuzzi che dice che siano in pieno abbandono. "Quindi, si aspetta che si presenti una buona opportunità, perché francamente in un momento di forte congiuntura finanziaria, considerati i problemi che abbiamo con Paternò del Toscano e con gli altri, queste opere segnano il passo". Poi relativamente al progetto definitivo diceva che "purtroppo c'è un preliminare, c'è il definitivo e poi c'è l'esecutivo che è quello che dà la priorità. Verificheremo su questa cosa ad un mio invito affinché l'Amministrazione si attivasse per non farci trovare impreparati al prossimo bando. Ora io mi chiedo e chiedo all'Assessore perché adesso ho un po' di confusione, all'epoca mi relazionai con l'Assessore Carnazzo, adesso apprendo che comunque è lei l'Assessore al ramo e chiedo: cos'è cambiato da marzo del 2017 cos'è cambiato ad oggi? Devo intendere che da parte dell'Amministrazione sia un'azione pretestuosa, perché non fu accettata la mia all'epoca? Perché oggi invece si propone questa possibilità di accendere un mutuo? Avete ottenuto dei finanziamenti che io non conosco, oppure sono cambiate le condizioni? Perché su un mutuo non si poteva accendere a marzo, credo che comunque in otto mesi non è che voglio dire possa succedere chissà che cosa!

Assessore Aliano: Consiglieria, io sono Assessore da una settimana in questo ramo, non ho la risposta dalla sua proposta dell'epoca, anche perché ero seduto accanto a lei, quello che le posso dire è che io invece guardo tutto quello che può venire, che può migliorare la nostra città; perciò non mi pongo il problema se il Consigliere Raiti all'epoca fece una proposta, il Sindaco diede

quelle risposte e oggi quella proposta possibilmente è stata accettata, forse con un ritardo di tempi, ma che ben venga comunque dare una miglioria a questa città! Questo è quello che le posso dire.

Presidente: io faccio una considerazione diciamo personale, a febbraio o a marzo possibilmente, vediamo anche il momento storico, non c'era neanche la squadra della città che stava giocando; oggi abbiamo una squadra in Promozione che porta il nome di questa città, per andare avanti questo tipo di percorso, necessita che il campo sportivo venga messo nelle condizioni di essere fruito dal pubblico e in sicurezza. Consentitemi questo passaggio in sicurezza che non è forse il termine adatto. L'Amministrazione ha adottato una scelta, che può essere secondo me condivisa, che è quella di fare un investimento nella direzione del campo sportivo. Aggiungo altro, quando si fa un ragionamento sul discorso interessi, non interessi, sicuramente il bando può prevedere che venga finanziato la parte di interesse e quindi va a interesse zero o no! Però parliamo di un interesse che va dallo 0, 8 come diceva il Consigliere Foti al 2 per cento. Io vi dico quello che penso, sotto il profilo personale che ben venga la sistemazione del campo sportivo, e che ben venga l'opportunità se l'Ente è nelle condizioni di poterlo fare, di accendere ovviamente dei mutui con degli scopi specifici, non a caso tipo per ristrutturare i debiti passati, cioè raccogliere tutti i debiti e inserire gli interessi, come fu fatto con una passata Amministrazione, senza la mia condivisione, con il mio appoggio, perché quando uno fa parte di una maggioranza, può essere minoranza nella decisione ma se è fatta nella maggioranza ci vuole un appoggio. Io mi ricordo che all'epoca abbiamo ricostruito un percorso di mutui e di debiti, pagando interessi sugli interessi, quindi questo è un esempio classico che voglio utilizzare, ma questo è il passato. Io credo che la scelta dell'Amministrazione sia legata a questa novità, anche il fatto che questa città è tornata nuovamente ad essere rappresentata, ovviamente nei campionati dilettantistici, addirittura in promozione; non è il massimo, secondo me non è la serie A, oppure le categorie immediatamente inferiori, però bisogna dire che, comunque, è una realtà che va in giro per la provincia, addirittura interprovinciale che porta avanti il nome di questa città. Quindi se l'Amministrazione non è attenta in questa direzione, se non è attenta verso ovviamente quelle che sono le strutture, se ne faccia una ragione Consigliera Raiti, io le dico quello che penso, alla fine significa che prenderà anche lei il merito di avere sollecitato, all'epoca non ottenuto. Oggi ci siamo ravveduti su questa discussione e stiamo andando in questa direzione, risposta personale la mia.

Consigliera Raiti: io all'epoca feci l'interpellanza, perché lei dice oggi abbiamo una squadra, all'epoca non c'era? Feci l'interpellanza perché il 13 luglio apprendevo dagli organi di stampa, che la dirigenza della società calcistica, aveva ceduto il titolo sportivo di prima categoria ad una cordata di imprenditori Scordiensi, anzi sto leggendo quello che c'era scritto sul giornale! Questa era causato dall'eventualità di dover giocare a porte chiuse, in un successivo campionato di prima categoria per l'inagibilità del Sebastiano Romano. Non avevo fatto l'interpellanza perché, sicuramente di fronte a un'azione del genere io sono la prima che per il senso di responsabilità, sono per portarlo avanti. Assolutamente che non passi il messaggio che io sono contraria a questo, desideravo solamente capire perché prima no e ora sì, non vorrei dico che, laddove ci siano delle iniziative da parte dei Consiglieri vuoi che siano di maggioranza o di opposizione, per una prova di forza deve essere necessariamente rigettato quello che viene proposto da quest'altra parte. A mio avviso sono delle belle iniziative, mi dispiace che in questa situazione non siano stati presi in considerazione il campo sportivo di Pedagaggi che è in una situazione disagiata e comunque si dia facoltà anche a chi sta a Santuzzi di avere la possibilità, considerato che avevamo la possibilità di accedere ad un bando che ci dava la possibilità di pagare in quindici anni senza interessi. Oggi stiamo parlando solo del Sebastiano Romano, iniziamo a pensare che Carlentini non è solo Carlentini centro, è Carlentini Nord e anche Pedagaggi.

Presidente: quello è un articolo di giornale, quindi sicuramente è al servizio dell'informazione ed è giusto che lei lo prenda in considerazione; secondo me non racconta il vero, io conosco la verità del motivo perché il titolo fu ceduto e me la tengo per me; è un'informazione di carattere personale; le posso garantire che non fu ceduto il titolo per problemi legati allo stadio. Quella fu la scusa buona per poter cedere il titolo, ma questo è il passato. Poi si sono presentati un gruppo di imprenditori, di commercianti, io non li conosco direttamente, anzi vi dico che come attività privata li ho pure sponsorizzati, quindi ho fatto l'interesse della Città e stanno portando avanti un progetto serio, almeno fino a oggi, e meritano secondo me l'attenzione non dell'Amministrazione solamente ma della Città. L'amministrazione nella sua parte può fare quello che stiamo cercando di portare avanti. Ora io ritorno al discorso, se ci sono interventi mi fate segno.

Assessore Aliano: Consigliera Raiti il mio non era un intervento ma era solo un chiarimento, anche perché la sede è quella del Consiglio Comunale perciò sono i Consiglieri gli organi preposti, perciò parliamo del mese di luglio, non esisteva come ha detto bene l'opportunità di avere una squadra di calcio che potesse partecipare a un campionato di Promozione; possibilmente all'epoca non si è posto in maniera forte quello che lei ha evidenziato, e si è proposta adesso perché sono venuti questi imprenditori di fuori che stanno portando avanti il nome del Carlentini calcio, è venuta questa opportunità del bando e allora ci siamo buttati su questo qua; fermo restando però Consigliere che lei ha parlato di Pedagaggi, lei ha parlato di Santuzzi, teniamo tutti al territorio, la mia residenza è a Santuzzi non è Carlentini centro, però vede che lei sta parlando del Sebastiano Romano, il Sebastiano Romano è l'unica struttura sportiva che si identifica con la città, come può essere lo stadio a Lentini in egual misura per cui il primo intervento, io credo che per tutti i cittadini è quello di migliorare la struttura principale della nostra città. A Pedagaggi possiamo benissimo farlo, che ben venga però se noi ci facciamo una struttura del genere a Pedagaggi per chi la facciamo? Pensiamo di fare qualcosa in meno e dare spazio agli sportivi di Pedaggi, ma non pensiamo di ristrutturare quello stadio enorme e mettiamo una cattedrale nel deserto, questo è il mio pensiero personale, una cattedrale nel deserto. Pensiamo ad un progetto alternativo, fino a quando a Pedagaggi ovviamente non ci sarà la stessa opportunità che si è verificata a Carlentini, per dare migliori agli sportivi di Pedagaggi che attualmente non ne hanno; e sono d'accordo con lei e sono pronto a collaborare con lei, per avere l'opportunità di dare qualcosa a Pedagaggi. Su Santuzzi non abbiamo oggi delle strutture da migliorare, perché abbiamo il Don Puglisi come nostra struttura, noi siamo sempre disponibili a dare l'opportunità ai nostri sportivi carlentinesi, però non mi piace che si paragoni al Sebastiano Romano, che è la struttura principe della città, come sono le strutture principi in altre città con altre strutture che si possono creare tranquillamente nella nostra città. Grazie.

Assessore Carnazzo: posso dire ciò che è stato già detto, perché in effetti la Consigliera Raiti quando fece l'interpellanza parlava di omologazione, di agibilità, probabilmente la Consigliera Raiti non sa che la Federazione dà l'omologazione campo e l'agibilità a prescindere dall'omologazione campo. Sono due cose distinte e separati perché una cosa è il campo di gioco, una cosa l'agibilità. Se io squadra ho intenzione di portare avanti e fare il campionato lo faccio a prescindere, le prime due partite ma le faccio a porte chiuse, il tempo tecnico che il Comune mi dà l'agibilità; in ogni caso io posso iscrivere la squadra al campionato senza problemi. Però siccome non c'era la volontà in quel momento, come bene ha detto il Presidente dicendo che la verità io la so ma me la tengo per me; quindi non dobbiamo necessariamente pensare che fosse stata detta la verità in quella dichiarazione che è stata fatta su un articolo di giornale, dove il giornalista ha tradotto ed ha trascritto le parole dette da quella persona che in quel momento gli andava di dire in questo modo, pertanto ribadisco omologazione campo è una cosa, agibilità è un'altra cosa. Se quella squadra in quel momento voleva iscrivere la squadra al campionato lo poteva fare tranquillamente perché erano due percorsi distinti e separati. Sempre in quell'interpellanza lei chiedeva: "come mai non state intervenendo per rimuovere alcuni tratti di cemento che ostacolano, visto che sono stati accantonati nel mese di novembre 11.000 euro per poter dare una sistemata?" Bene, chiaramente ogni famiglia gestisce le proprie somme al meglio e in quel momento quelle somme furono stornate per fare altre opere; che poi ci siamo ritornati comunque successivamente, perché prima di accendere questo mutuo, come lei ha potuto vedere se ha avuto la possibilità di andare al campo sportivo, noi avevamo fatto questo mini intervento, poi continuo dicendo che l'Assessore Aliano ha detto che nel mese di luglio è arrivata questa proposta; ci siamo resi conto che i muri circostanti il campo sportivo, il terreno di gioco, gli spogliatoi e anche per quanto riguardava le persone che potevano partecipare agli eventi sportivi, potevano essere in misura ridotta. Chiaramente arrivato a questo punto l'Amministrazione ha scelto di accendere un mutuo, per un importo relativamente non esiguo, importante, però finalizzato a tre società che al momento operano sul Sebastiano Romano. Quindi abbiamo ritenuto opportuno portare avanti questa iniziativa che possa essere magari criticata, non lo sappiamo, ma i tassi d'interesse abbiamo ritenuto che fossero quelli giusti, perché abbiamo acceso un mutuo per 15 anni e non superiore ai 15 e pertanto non ha un'incidenza dello 0,8 credo, come diceva il consigliere Foti, perché io al momento non ho i tassi d'interesse però ricordo che quando abbiamo parlato con il responsabile dell'Istituto del Credito Sportivo, un certo D'Antoni, ci diceva che per quanto riguardava la durata e l'importo era a tassi d'interesse zero, pertanto riteniamo che l'iniziativa sia importante perché là fanno rugby, calcio. Mettere in sicurezza la struttura e dare un minimo di decoro credo che sia una scelta giusta, grazie.

Presidente: grazie Assessore Carnazzo. Ci sono altri interventi?

Consigliere Foti: volevo sapere, ha parlato come se..

Presidente: scusi, si fermi. Aveva chiesto di parlare il Consigliere Ferraro.

Consigliere Foti: no, è perché lui ha parlato come se il mutuo fosse già stato contratto. Mi sa dare più dettagli sul mutuo? Per capire se dobbiamo approvare il mutuo o se è stato già fatto.

Presidente: un attimo, prima deve parlare il Consigliere Ferraro, e poi parla lei, perché lei lo ha chiesto dopo. Consigliere Ferraro, prego può intervenire, successivamente l'Assessore Mangiameli.

Consigliere Ferraro: se vuole intervenire l'Assessore Mangiameli, posso anche ascoltare anche perché può dare una delucidazione. Allora siccome mi piace essere chiaro, dico subito una cosa. Io sono d'accordo sul campo sportivo che venga rammodernato, anche perché è un qualcosa che io sento. Con l'Assessore Aliano ne abbiamo parlato da sempre e, quindi, su questo già sgombriamo il campo; però su alcune cose posso anche dire quello che ho visto agli atti. Per esempio mi dispiace caro Assessore di non avere riscontrato, qua c'è il computo metrico a cui si riferivano poco fa. Io ho dato una lettura così, molto sommaria. No, come tutte le cose sono andato a chiedere cortesie perché non sono arrivati al Consiglio comunale. Presidente, mi dispiace sottolinearlo.

Presidente: all'Ufficio Consiglio è arrivato, in Commissione è arrivato, è stato messo a disposizione di tutti, stasera non è stato portato qua perché non serve per l'approvazione.

Consigliere Ferraro: non c'è bisogno, le porto io le carte, Presidente.

Presidente: scusi, il progetto l'abbiamo visto, poi se dobbiamo fare un po' di strumentalizzazione

Consigliere Ferraro: questo noi lo possiamo fare, i cittadini sono più impediti, comunque non è questo l'argomento da discutere, io volevo ribadire questo. Assessore, per quanto riguarda il campo da gioco non vedo traccia nel computo metrico, lei ha parlato del rettangolo da gioco e non è previsto. Infatti il campo no e infatti siccome io avevo forse capito che c'era un intervento nel campo da gioco. Va bene non c'è questo intervento e questo che sia chiaro anche per i Consiglieri. In effetti al di là di tutto ho sentito anche la relazione fatta dal suo collega, Assessore sì è vero che si parla perché c'è il mutuo. Ora al di là degli interessi, il computo metrico parla di una cifra ben precisa che è perfettamente coincidente con la richiesta di mutuo di 260.000 euro, va bene. Se pagheremo poi interessi vuol dire che vediamo come pagarli. E' stato detto ma non è sicuro, anche se è una cifra mi rendo conto anche forse che l'Amministrazione può sopportare, ma speriamo di non andare a fare un debito fuori bilancio; non lo so cosa potrebbe succedere in avanti. Bene, detto questo è inutile che noi ci aggrappiamo a tutte le cose, a luglio, ad agosto, settembre, ottobre, io dico solo una cosa: l'altro ieri, parliamo del 2 di ottobre, noi abbiamo approvato il bilancio, 2 di ottobre, il 3 di ottobre. Se il 3 di ottobre abbiamo approvato il bilancio con una programmazione, in questo atto del bilancio c'era il cosiddetto documento unico di programmazione, che non è una cosa tanto per! In questo documento, un mese fa, si programma quello che vuole fare l'Amministrazione Comunale; quindi è inutile, io sono d'accordo ripeto con il campo, però è inutile che diciamo le cose. Diciamo che c'è una carenza dal punto di vista progettuale e di programmazione, questo c'è stato ed è sotto gli occhi di tutti.

Presidente: rispondo io a nome dell'Amministrazione. Siccome abbiamo l'Assessore Aliano che tiene in modo particolare allo sport, allora ovviamente con l'ingresso di Aliano abbiamo deciso e, quindi, diamo merito stasera all'Assessore Aliano di essere il protagonista assoluto della vicenda della sistemazione del campo sportivo. Quindi al pubblico lo dobbiamo dire che il merito è dell'Assessore Aliano, questa è la verità.

Consigliere Ferraro: condivido perfettamente con lei Presidente, finalmente siamo d'accordo su un qualche cosa, io condivido perfettamente le sue affermazioni perché l'Assessore Aliano vuol dire che è riuscito a portare anche il mio pensiero e per questo ne sono contento. Detto questo parliamo di variazione, ora io vorrei scorporare le due cose, perché abbiamo parlato del campo e io ho detto qual è il mio pensiero, ma abbiamo un altro punto all'ordine del giorno che è quello dell'efficientamento energetico

Consigliere Ferraro: Presidente, se lei è d'accordo chiudiamo questo discorso diciamo tutto sul campo perché se parliamo un po' di campo, un po' di efficientamento poi rischiamo di non rimettere a posto tutto.

Presidente: allora lei vuole sapere se il è già stato fatto? Le rispondo io, forse l'Assessore si sarà espresso in modo poco chiaro o forse non ha trasmesso il messaggio. Se non approviamo stasera sia la proposta 4 che la variazione al numero 5 non possiamo fare niente, quindi, non abbiamo potuto fare un mutuo prima. Prima il Consiglio autorizza e poi, eventualmente, facciamo questa domanda, rispondo direttamente io. Sulla vicenda campo sportivo ci sono altri interventi in merito? Aveva chiesto di parlare l'Assessore Mangiameli. Può intervenire.

Assessore Mangiameli: volevo semplicemente fare un intervento di natura specificatamente tecnica, perché ogni volta qua si gira attorno al problema. Il Consiglio Comunale credo che sia chiamato a votare l'integrazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e non a scendere nel dettaglio sul progetto che eventualmente dovrebbe essere cantierato o finanziato, perché il progetto in linea tecnica è già stato approvato. Il progetto ha tutti i pareri per poter essere cantierabile. Il Consiglio Comunale è chiamato, considerato che c'è la possibilità di poter integrare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche perché la legge ci dà possibilità di poterlo fare, perché un'Amministrazione prevede alcune opere da fare, li inserisce, poi possibilmente spunta una possibilità con un finanziamento anche con un mutuo a tasso agevolato o a tasso zero o con un bando dove non è stato possibile poterlo prevedere allora che consente di poter integrare il Piano Triennale. Voi siete chiamati stasera all'integrazione di questi due punti: uno sull'efficientamento energetico e un altro sulla ristrutturazione parziale del Sebastiano Romano che è lo stadio storico del Comune di Carlentini. La storia calcistica a Carlentini è stata scritta sullo stadio Sebastiano Romano, punto. Le attrezzature di quartiere, carissima Consigliera Raiti, sono un'altra cosa. A Pedagoggi dobbiamo andare a creare una struttura che soddisfa le esigenze dei ragazzi, non possiamo paragonare, come giustamente diceva il collega Aliano, lo stadio Sebastiano Romano con la struttura che naturalmente va fatta va presa in considerazione, già l'Amministrazione lo sta facendo, perché non è pubblica la cosa, anche perché gli atti ancora non sono stati di fatto definiti, ma c'è ufficiosamente uno studio al fine di poter andare a migliorare, a ristrutturare anche lo stadio, perché si pensa addirittura che ci possa essere anche un bando che ci possa venire incontro su questa su questa idea, ed integrare anche l'intervento sullo stadio Sebastiano Romano intervenendo sul rettangolo di gioco con possibilità eventuale, se c'è possibilità di accedere a questo bando, di cambiare il manto, ora è in terra battuta ci può essere anche la possibilità, non con questo intervento, del progetto di farlo in erba sintetica. Quindi l'Amministrazione pensa di migliorare perché l'Amministrazione amministra e vuole apportare dei benefici alla comunità. Per quanto riguarda il discorso della quantificazione dell'importo che si fa per la richiesta del mutuo è chiaro che esce fuori da un quadro economico, da una computazione su tutti i lavori che vengono fatti. Ora non so se sia stata una dimenticanza, non è stato portato; ma Angelo essendo un tecnico capisce esattamente da che cosa esce fuori questa somma e si è andato a documentare, dal quadro economico si evince perfettamente quante sono le somme utilizzate per le percentuali delle spese tecniche e quant'altro. Alla fine si chiude con una somma che è quella che è stata richiesta, basta andarla a vedere e si capisce esattamente. Gli interventi l'ha detto già il collega Aliano quali sono, la ristrutturazione degli spogliatoi effettivamente fatiscenti. Quando la Consigliera Raiti all'epoca fece quella interpellanza io ero d'accordo per la messa in evidenza del fatto che lo stadio doveva essere suscettibile di interventi e non fu fatto all'epoca, non perché l'aveva detto la Consigliera Raiti, ma perché si aspettava un bando che ci poteva consentire di fare un intervento sicuramente più soft, più sostanzioso, però purtroppo non è successo e, quindi, di conseguenza considerato che l'avvento di questa squadra sta cercando in un certo qual modo di dare una prima impronta e successivamente vediamo di completare l'intervento nel migliore dei modi.

Presidente: grazie Assessore Mangiameli, può intervenire il Consigliere Foti.

Consigliere Foti: grazie, io volevo fare i complimenti all'intervento, alla chiarezza dell'Assessore Mangiameli, è stato chiarissimo e ha perfettamente ragione. Vedo come punto numero 4 "Programma triennale opere pubbliche, elenco annuale dei lavori anno 2017, modifica ed integrazione, e ha perfettamente ragione, però nel corpo della delibera a un certo punto si propone la riqualificazione energetica della rete di illuminazione pubblica del Comune di Carlentini, con un investimento complessivo di 1.293.590,00 euro e la ristrutturazione del campo sportivo Sebastiano Romano, per un importo complessivo di 260.000,00 euro. Questi importi non sono inventati, ma derivano da qualche studio, qualche progetto, qualche analisi fatta o da qualche proposta fatta da qualche ditta. Ora io prima di votare e capire cosa stiamo approvando, devo capire la città e i cittadini che pagano su cosa si stanno impegnando, cosa c'è dietro? Approvando questi punti io su cosa sto vincolando il Comune? Qual è l'obbligo di eseguire, a parte il mutuo del campo sportivo

che è l'unica inesattezza che le contesto caro l'Assessore? Perché quando la Consigliera Raiti ha fatto l'interpellanza era più vantaggioso, era a tasso zero, oggi è parzialmente a tasso zero, però va bene, sciocchezza 260 mila euro in quindici anni, voglio dire sono caramelle. Ma l'altro punto a me desta dei sospetti, perché questo punto, il punto 4 di oggi, io lo definisco una trappola dopo la beffa, la beffa di qualche mese fa dove c'era lo stesso punto solo con la riqualificazione energetica. Siccome c'erano molti malumori in Conferenza dei Capigruppo, in Commissione Urbanistica tutti i Consiglieri non erano sicuri di quello che si va ad approvare qua. Oggi scatta la trappola: due punti in un punto. Perché due punti in un punto? Perché questi due punti non sono stati suddivisi ognuno o a parte e discussi a parte come è stato discusso in Aula? Perché era più logico discuterli separatamente, perché c'erano due Assessori che parlano di un punto e un altro Assessore che è competente di un altro punto. Io non capisco perché queste due punti insieme e questi importi a cosa vincolano la città, devo capire sotto il 1.300.000,00 euro cosa c'è dietro. Approvando questo punto a cosa si va incontro?

Presidente: lei dice dovevamo fare due punti per due modifiche del Piano triennale?

Consigliere Foti: sostanzialmente questo punto è propedeutico al punto successivo. Presidente: ok, ci sono altri interventi?

Consigliere Ferraro: sì, se dobbiamo riprendere anche l'altro punto.

Consigliera Raiti: volevo solamente chiarire che anche io sono pro campo sportivo, non sono contro il campo sportivo, ritengo che era legittimo da parte mia, considerato che la risposta che io ho ricevuto nell'adunanza del mese di marzo non era quella relativa al fatto che il Carlentini non possedeva una squadra. Mi era stato detto che non era possibile accendere un altro mutuo, che si aspettavano proposte migliori, per cui ritengo che era legittima ma non significa che io sono contro, io sono pro. Mi dispiace che nel progetto non entrano anche gli altri, però prendo coscienza di quella che è la disponibilità dell'Ente, ma sono assolutamente pro a questo tipo di iniziative. Relativamente a quello che ha detto il Consigliere Foti chiedevo: in merito a questo punto all'ordine del giorno è possibile votare un atto sì e un atto no? Oppure l'atto va votato in sé, nella sua interezza?

Vice Segretario: scusi, non c'è bisogno in effetti. Il Consiglio è sovrano, quindi, può decidere di modificare parzialmente la proposta, di approvarla parzialmente e, quindi, non c'è bisogno di verificare l'atto.

Consigliere Ferraro: grazie dottor Stefio per aver fatto questa precisazione, perché anche a me mi veniva un po' difficile andare a conciliare le due proposte. Francamente così come ho annunciato il mio voto favorevole, se arriveremo al voto, per quanto riguarda il Sebastiano Romano non posso se non prima mi si diano delle delucidazioni andare ad approvare l'altro punto, per cui e faccio la proposta al Consiglio fin da ora, se poi è possibile e il Presidente riterrà opportuno dividere intanto le due cose per fare due votazioni separate, perché già da ora dico che se le due cose verranno accorpate io purtroppo sarò costretto a votare contro.

Vice Segretario: io non mi riferivo a due votazioni separate, Consigliere. La votazione è una. O qualcuno interviene e fa una proposta. La votazione è unica.

Consigliere Ferraro: la proposta la sto facendo. La mia proposta è quella di fare una votazione per un punto e fare la votazione perché per consentire

Presidente: Consigliere Foti, sta parlando Ferraro! Sentiamo alla fine la proposta, la devo raccogliere e metterla ai voti.

Consigliere Ferraro: allora io voglio essere nelle condizioni di potere votare l'atto per quanto riguarda il Sebastiano Romano. Così facendo mi si impone di votare due atti contemporaneamente, visto che già una prima volta era arrivato, perché allora dobbiamo riprendere la situazione passata. La prima volta è arrivato ed è quest'atto che riguarda l'efficientamento energetico che è stato ritirato dall'Amministrazione Comunale con una motivazione di ulteriore approfondimento, cosa che qua stiamo verificando che non è avvenuto assolutamente. Allora o qualcuno ci spiega cosa è successo da quella data ad oggi ed è un aspetto, ma andare a votare tutti e due punti assieme io le dico fin da ora, caro Presidente, per cui o noi troviamo il modo come potere sdoppiare la proposta. Poi giustamente, ecco non mi posso sottrarre con una piccola, come dire, non condivisione di quanto ha affermato l'Assessore Mangiameli che devo pur far rilevare nell'interesse sicuramente di

questo Consiglio Comunale. L'Assessore Mangiameli ha detto che già il progetto c'è, è operativo e questo e quell'altro, va bene tutto quello che vogliamo però

Assessore Mangiameli: (intervento fuori microfono)

Consigliere Ferraro: sono d'accordo ed ho capito benissimo. Lei ha detto che il Consiglio Comunale...e il Consiglio cosa deve fare?

Assessore Mangiameli: il Consiglio deve approvare l'integrazione del Piano Triennale

Consigliere Ferraro: allora il Consiglio può approvare, ecco può. Ecco, questo è alla base della nostra discordia. Assessore, lei dice che il Consiglio deve, io questa cosa che deve il Consiglio, non deve il Consiglio. Il Consiglio è l'organo supremo che dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di poter operare, dandogli le risorse disponibili, quindi, se lei non ha le risorse disponibili, lei non può fare un bel niente, le resta solo la linea tecnica e non ci arriva la linea attuativa, ecco per essere chiari. Poi per quanto riguarda questo lo volevo sottolineare, perché in altri tempi quello che dice lei si poteva fare perché non erano previsti tutti gli strumenti che sono previsti oggi in una normale Amministrazione. Oggi esiste la programmazione che si chiama Documento Unico di Programmazione che ancora anche perché per me è stato difficile, non è che è stata una cosa facile. Questo documento si programma, non si fa così, tutte le programmazioni vanno programmate e fatte nei modi giusti. Ora poi per questi atti che arrivano, vengono ritirati, vengono riproposti e, lasciando perdere quello che è successo in Commissione, perché su questo io chiedo l'intervento del Presidente della Commissione perché dovrà chiarire cosa è successo. Chiedo al Presidente di dare anche lettura dei verbali della Commissione, di come è stato approvato in Commissione quest'atto dell'efficientamento. Per quanto riguarda il Campo Sportivo Sebastiano Romano, ripeto, non ho nulla da dire; quindi io mi fermo qua e mi riservo di intervenire nell'attesa che venga sciolto questo nodo, di potere dare la possibilità, io lo dico fin d'ora, di votare favorevolmente per quanto riguarda il campo sportivo, per quanto riguarda l'efficientamento se mi convincerò magari lo voterò, però voglio arrivare a una separazione che non può essere inglobata, per cui uno deve dire sì per forza, a due cose che sono completamente distinte e separate; cose che sono arrivate in momenti diversi, cose che già sono state inoltrate, e capire magari cosa è successo dall'ultima data dal ritiro a oggi e chi ha riproposto questa deliberazione, che, peraltro oggi arriva questa proposta di deliberazione, la proposta è qua, arriva a firma del geometra Francesco Ingalisi, e la proposta non contiene, dici ma che è una formalità, purtroppo noi siamo nella Pubblica Amministrazione dove le formalità a volte, e gli avvocati sono maestri in questo, si vincono o si perdono le cause, una proposta che addirittura porta il parere favorevole, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista della situazione economica e che addirittura sono senza date; non sappiamo questi pareri quando sono stati espressi, a quale data sono stati espressi. Presidente la invito a verificare

Presidente: ce l'ha data di protocollo, no?

Consigliere Ferraro: la data del protocollo non serve a niente, serve quando il funzionario mette il parere, quella data.

Presidente: ci sono altri interventi nel frattempo che io controllo ?

Consigliere Ferraro: all'interno c'è una proposta degli uffici.

Presidente: 8/11/2017 è questa la proposta e qua ci sono tutti gli specchietti illustrativi, le somme

Consigliere Ferraro: Presidente, il parere è questo qua, parere proposta di deliberazione aria terza lavori pubblici, programma triennale, pareri. Mi fa vedere questo parere? Lei deve prendere questo stampato, l'ho verificato cinque minuti fa.

Presidente: sì, è qua

Consigliere Ferraro: niente, mancano due date dei pareri tecnici

Presidente: scusi, siccome all'interno c'è scritto la data di giorno 8/11

Consigliere Ferraro: scusi, quando un funzionario da un parere, quando lei se ne va da un notaio ci mette la data e la firma

Presidente: ascolti, lei ha ragione su questa cosa, sicuramente la data è giorno otto

Consigliere Ferraro: Presidente siamo nella Pubblica Amministrazione non siamo a casa nostra, sicuramente è l'otto o il dieci

Presidente: in tutti i casi fa fede sempre la trasmissione, l'ha potuta firmare anche dieci giorni prima, fa fede la trasmissione.

Consigliere Ferraro: non è così come dice lei, mi dispiace Presidente, che vuol dire dieci giorni prima, quando prima qua ci sono atti precedenti firmati ad agosto, questo ci serve a capire cosa è successo.

Presidente: anche su questo ha ragione

Consigliere Ferraro: Presidente gli atti precedenti sono stati fatti il primo di agosto, e poi a ottobre il signor Presidente della Commissione ha convocato la Commissione d'urgenza in 24 ore, quindi sono passati quattro mesi e ci sono tutte le commissioni d'urgenza, cosa sta succedendo in quest'atto? Vogliamo capire questo.

Presidente: allora ascolti, io le posso dire quello che è l'incartamento che noi abbiamo qua; dai verbali si evince che sia su una vicenda, che sull'altra, c'è il parere favorevole della Commissione.

Consigliere Ferraro: Presidente, mi dice il numero dei verbali?

Presidente: verbale n. 4 del 28/09/2017 e verbale n.5 del 15/11/2017

Consigliere Ferraro: legga il verbale n. 3, glielo dico io **PRESIDENTE**: io ho i verbali nn.4 e 5, se lei ha altri verbali

Consigliere Ferraro: no, ma scusi nel verbale n.3 fa parte, ma scusi ma lei che porta un atto

Presidente: il verbale n. 3 può trattare anche altri tipi di argomenti, io devo allegare alla proposta di delibera il verbale dove si esprime la Commissione, non posso allegare il verbale quando si porta all'ordine del giorno eventualmente il punto. Mi perdoni, io ho il verbale in cui si specifica che sono favorevoli.

Consigliere Ferraro: Presidente, non vada oltre, io le sto dicendo il verbale n.3 è lo stesso verbale che parla di questo punto

Presidente: ma c'è una votazione in quel verbale?

Consigliere Ferraro: c'è una votazione e gli dico chi ha votato favorevole. Verbale numero 3 del 27 settembre 2017, presso i locali comunali di via .., lasciamo perdere tutte queste cose, programma triennale delle opere pubbliche elenco annuale dei lavori.

Presidente: vada nella parte dove c'è la votazione.

Consigliere Ferraro: alle ore 11 sono presenti il Presidente... va bene. Il Presidente dà lettura della comunicazione... andiamo avanti. Il Consigliere Amenta afferma di essere in linea generale favorevole alla realizzazione di quest'opera e che il progetto finanza è uno strumento importante da sfruttare in tutti i settori e chiede al Presidente di fornire tutta la documentazione della delibera con tutti gli allegati, perché quel giorno non c'era niente. Il Consigliere Ferraro si associa alla richiesta formulata dal Consigliere Amenta. L'Assessore Mangiameli relaziona perché poi giustamente dice: "io che sono qua ma allora che mi avete convocato a fare". Va bene ascoltiamo la sua relazione anche senza avere le carte. Alla fine si allontana il Consigliere Amenta perché eravamo rimasti che avendo fornito poi la documentazione ci saremmo riuniti. Bene, in effetti che cosa succede? Sentita la relazione dell'Assessore Mangiameli i componenti Regolo e Nicastro esprimono parere favorevole alla proposta. Due componenti. Il Consigliere Ferraro si riserva di esprimere il parere fino a quando non sarà a disposizione la documentazione allegata a ... nel contempo si congratula con l'Assessore per la chiarezza espositiva dell'argomento. Ci siamo lasciati che aspettavamo una cosa. Sa cosa è successo? Che dopo due ore il Presidente, guardi queste siamo al 27 del mese di settembre sa quando fa l'altra riunione il giorno 28 alle ore 16, convoca motivi d'urgenza e sono presenti il Presidente e un componente e fanno questa votazione. I fatti sono questi.

Presidente: mi ascolti. Intanto chiariamo un aspetto anche per il pubblico. La delibera deve essere correlata del verbale dove c'è l'approvazione; le sue legittime rimostranze

Consigliere Ferraro: non è così perché la delibera serve a fare chiarezza al Consiglio, perché il Consiglio deve sapere cosa è successo nella Commisisione.

Presidente: ascolti io l'ho fatta parlare, ora parlo io perché, giustamente, dobbiamo chiarire questo aspetto e dobbiamo procedere. Questa delibera va corredata dei due verbali dove c'è eventualmente la votazione. La votazione è quella del 28 settembre e, successivamente, quella del 15 novembre, questo dobbiamo inserire. Questo è il mio punto di vista, se non le piace lei può fare giustamente le sue rimostranze. E' questo il piacere della democrazia. Mi faccia finire, ora che cosa succede? Lei prima ha fatto un ragionamento che io stasera non mi sento di accogliere il quale è quello di dire: io voglio scindere la votazione in due cose. Lei può fare una proposta se io l'ho interpretata bene così andiamo anche avanti e raccogliamo anche altri interventi. La proposta è quella di dire perché sostanzialmente dalle sue parole si dice io sono favorevole per la ristrutturazione del campo Sebastiano Romano, non sono d'accordo tranne che mi convinca qualcuno per quanto riguarda il Piano di efficientamento energetico. Nell'eventualità, alla fine della discussione la proposta deve essere, secondo me, quella di, dopo l'intervento sulla vicenda dell'efficienza e dell'efficientamento energetico, evidentemente verificare se si può lasciare o eventualmente estrapolare e quello si potrebbe mettere su sua proposta ai voti. Intanto raccogliamo altri interventi, se non ci sono interventi procediamo direttamente alla fase di votazione. Vediamo un attimo se ci sono interventi, lo ho raccolto la sua indicazione.

Consigliere Ferraro: io chiudo con una precisazione, non voglio più intervenire. Il fatto che gli atti siano nella sua completezza a disposizione del Consiglio Comunale serve non perché, la conclusione di una votazione può avvenire anche in una sola Commissione e quindi quando tutto già è stato discusso e può essere positivo o negativo. Il Consiglio comunale perché si avvale delle Commissioni? Si avvale delle Commissioni perché non tutti i Consiglieri possono sapere di tutti gli atti che avvengono in Consiglio comunale, allora attraverso il verbale della Commissione un Consigliere può capire così è successo. Per questo dissenso dalla sua impostazione nel dire che tutti gli atti devono sempre essere a disposizione che riguardano quel punto. Poi se il verbale riguardava un altro punto sono d'accordo con lei, ma quel verbale riguardava questo punto perché è stato lì, si è consumato secondo me una illegittimità, un atto illegittimo perché ha convocato l'urgenza che poi dopo l'urgenza abbiamo assistito al ritiro dell'Amministrazione Comunale.

Presidente: altri interventi? Prima il Consigliere Gula, successivamente Raiti.

Consigliere Gula: grazie Presidente, io praticamente mi volevo riallacciare al discorso del Consigliere Ferraro che trovo più che mai legittimo, nel senso di proporre lo sdoppiamento dei due punti all'ordine del giorno, anche perché, volevo sottolineare e ribadisco all'ultimo Consiglio comunale il Sindaco in prima persona, il Sindaco Basso si era preso l'impegno di rimandare questo punto e di ridiscuterlo assieme a tutti quanti, cosa che non è avvenuta per niente. Quindi io sono costretto a prendere le decisioni eventuali estreme di non votare l'atto se non quello del campo sportivo. L'altro non mi sento di votarlo perché non mi sento supportato da adeguati supporti. Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Gula. La Consiglieria Raiti e successivamente il Consigliere Cardillo.

Consiglieria Raiti: Presidente, io chiedo solamente che qualcuno possa relazionare su questo argomento perché io lo sconosco assolutamente.

Consigliere Cardillo: Presidente, ritengo che sia ovviamente quanto mai opportuna relazione su questo argomento perché credo che sia avvolto da più che altro un alone di mistero e da diverse incongruenze. Io, prima di tutto, sono d'accordo con quanto già osservato dal Consigliere Ferraro. Non capisco cosa ci sia da ridere, prima di tutto un po' di rispetto. Cortesemente mi faccia fare l'intervento, le sue battute spiritose cortesemente li riservi a più tardi e possibilmente anche fuori dall'orario del Consiglio Comunale.

Presidente: prego ha ragione

Consigliere Cardillo: dicevo che sia assolutamente opportuno andare a verificare prima di tutto gli aspetti finanziari dell'operazione, perché ritengo che non può essere approvata questa proposta, in particolare questo punto all'ordine del giorno così come non potrà essere approvato il successivo. Io credo che entrambi i due punti sono strettamente collegati e approvarne uno oggi significa

necessariamente o comunque in ogni caso dover approvare quello successivo perché sono, secondo me, vincolati in maniera indissolubile. Qual è il problema? Io, purtroppo, mi trovo costretto nella qualità di Presidente di Commissione bilancio a dover anticipare alcuni aspetti legati al punto successivo. Presidente mi trovo costretto a fare... mi permetta, quantomeno, di accennare la problematica. Se io devo chiaramente votare la variazione relativa al Piano triennale delle opere pubbliche devo chiaramente giustificare, visto che si fa riferimento all'importo dell'operazione, all'importo finanziario, devo chiaramente andare a richiamare il punto successivo, perché l'atto consequenziale è quello della variazione del punto di bilancio. Ora io non sono assolutamente d'accordo a votare il secondo punto: 1) perché non mi è stata ancora fornita chiarezza; 2) perché voglio approfondimenti, così come chiesti dal Consigliere Ferraro per quanto riguarda la relativa Commissione; 3) l'importo da finanziare è un importo che deve chiaramente essere poi portato in Commissione Bilancio, insieme all'importo relativo al finanziamento per quanto riguarda il campo sportivo. Io ho convocato la Commissione per domani. Attualmente noi ci troveremo a dover approvare la variazione di bilancio senza che sia pervenuto il parere da parte della Commissione. Io ritengo che non si possa approvare il relativo punto senza che la Commissione abbia espresso il suo parere e, soprattutto, senza che siano decorsi i termini necessari perché la Commissione esprima il suo parere; in ogni caso ritengo quanto meno concedere la possibilità, visto che ci è stata prospettata questa scadenza, e visto che ormai è consuetudine e prassi consolidata di questo Consiglio Comunale riunirsi proprio a ridosso delle scadenze previste dalle diverse normative e, quindi, concedere poche o nessuna possibilità ai singoli Consiglieri e alle singole Commissioni per esaminare i rispettivi punti, perché ci ritroviamo puntualmente a dire sempre le stesse cose e a chiedere, addirittura, chiarimenti in sede di Consiglio Comunale quando già ogni Consigliere dovrebbe approdare in questa sede conoscendo perfettamente gli atti che deve essere chiamato ad approvare. Qui facciamo tanti complimenti alle chiarezze, facciamo tanti complimenti agli interventi fatti, però in realtà ci sono tanti aspetti che dovrebbero essere chiariti. Ora ritengo quantomeno, visto che non è possibile fare altro, visto che la scadenza è quella come mi ha confermato il Presidente del Consiglio Comunale il 30 novembre, oltretutto domani, io ho convocato la Commissione proprio per domani perché non ho avuto materialmente la possibilità di farlo prima. Mi è stato detto di aver ricevuto la documentazione il venerdì, pazienza. Sabato e domenica mi è stato impossibile, lunedì può scappare, ma ci sono ben dieci giorni di tempo perché la Commissione esprima il suo parere e in ogni caso anche se l'avessi convocata il giorno stesso non avremmo risolto il problema. Quindi io direi, parlo a nome della Commissione, ovviamente se gli altri Consiglieri sono d'accordo, gli altri componenti della Commissione sono d'accordo, non posso parlare per tutti, di chiedere un rinvio di questo punto all'ordine del giorno alla seduta di domani qualora ci sia la possibilità di poterla effettuare, in modo tale da consentire alla Commissione di potersi riunire.

Presidente, io sto facendo una proposta in modo tale di consentire alla Commissione di potersi riunire ed esprimere un parere che, ripeto, avrebbe anche in quel caso dieci giorni di tempo per poterlo esprimere. In ogni caso faremo in modo di poter comunque analizzare, esprimere in qualche modo un parere, perché è giusto farlo nell'interesse della città in ragione della scadenza ormai prossima, cioè domani. Per quanto riguarda invece il punto io credo che su questo, in linea di massima, tutti gli interventi fatti vanno in un unico senso. Per quanto riguarda il discorso relativo al progetto del Campo Sportivo Sebastiano Romano se è possibile scindere, in qualche modo espungere, la posizione relativa a questo progetto, a questo finanziamento, si potrebbe fare, io sarei d'accordo. Però il problema sarebbe sempre relativo all'approvazione del punto successivo che, comunque, sarebbe subordinata alla emissione del parere da parte della Commissione.

Presidente: ci sono altri interventi? Consigliere Raiti, prego.

Consigliere Raiti: mi rifaccio a quello che diceva il Consigliere Cardillo perché effettivamente da una lettura ovviamente ero un po' stranizzata del fatto che la Commissione fosse convocata il giorno dopo a quello del Consiglio Comunale, effettivamente si vanno a violare due articoli dello Statuto del Comune e del Regolamento. Effettivamente non è vincolante il parere della Commissione, però la Commissione ha dieci giorni di tempo per esprimere il parere e tre se è richiesta l'urgenza, ma io non ho visto urgenza negli atti e, decorsi tali termini, la deliberazione può essere assunta anche in assenza di parere. Il Regolamento dice addirittura che decorso tale termine il parere si intende acquisito ed il Presidente rimette la pratica al Consiglio. Qua si sta rimettendo la pratica al Consiglio prima che vada in Commissione, quindi, io credo che ai fini proprio di una legittimità della delibera sia opportuno accogliere la proposta.

Presidente: assolutamente no, le rispondo io così chiariamo anche questo aspetto.

Consigliera Raiti: non avevo finito

Presidente: mi scusi, completi il suo intervento.

Consigliera Raiti: avevo precisato questo aspetto che era più di carattere normativo.

Io invece dando una lettura così veloce, non avendo ovviamente il tempo, mi sono focalizzata un attimino su quello che è il servizio e chi dovrebbe fare questo servizio, per cui leggendo la delibera n. 66 vedevo che c'era questa proposta non so se una proposta, non so precisamente come avviene in questi casi da parte di una società nello specifico la ItalTekno, correggetemi se sbaglio, ma questo ho letto dagli atti, per cui io ho fatto una visura di questa società per appurare se effettivamente la società si occupa di questo tipo di prestazioni e sono rimasta un po' stupita quando ho tirato fuori il bilancio della società, perché essendo una S.r.l. sappiamo benissimo che i bilanci sono pubblici, per cui dalla Camera di Commercio ho tirato fuori il bilancio e vedo un impegno di quasi 1.300.000,00 euro affidata ad un'azienda che apparentemente ha un capitale sociale di 100.000,00 euro, così come si vede dalla visura, io Presidente questi documenti li ho portati perché desidero magari che l'Amministrazione li possa mettere agli atti per visionarli, giusto perché dico non dico fesserie. Un capitale sociale di 100.000,00 euro con crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di 81.000,00 euro, quindi siamo di fronte ad un capitale puro di quasi 20.000,00 euro. Questa società dovrebbe affrontare questi servizi, dovrebbe fare questi servizi con un parco di immobilizzazioni materiali di soli 980,00 euro. La cosa che mi stupisce ancora di più: i volumi che la società ha realizzato nell'anno 2015 - 24.000,00 euro e nell'anno 2016 - 10.000,00 euro di volume d'affari. Io ritengo che quando si debba aggiudicare un appalto non è questo il caso perché non è un appalto però mi dispiace che non è presente il Sindaco, che reputo essere un imprenditore che, comunque, dico sia maestro di queste cose, ritengo che quando si affida un bene del nostro Ente e dove ci sia comunque una corresponsione di un corrispettivo di 1.300.000,00 euro si debba valutare anche la capacità finanziaria e la capacità patrimoniale delle società.

Presidente: Dottoressa, mi perdoni, mi scusi. Si deve fare il bando. Ora risponderà l'Amministrazione.

Va bene lei completi il suo intervento.

Consigliera Raiti: io, ovviamente, dagli atti che ho preso pare che ci sia un progetto delineato in tutti i suoi aspetti, polizza fideiussoria, tutti su carta intestata ItalTekno quindi per questo motivo ho pensato, ditemi se magari sbaglio, che in ogni caso la ditta che ha proposto questo progetto è questa azienda. Allora se un'azienda propone un progetto e, comunque, deve fare un servizio pari a quell'importo a mio avviso non ha la capacità patrimoniale per potere fare questo.

Presidente: si avvii a concludere, così può intervenire l'Amministrazione.

Consigliera Raiti: i documenti li possiamo tranquillamente mettere agli atti perché è evidente questo. Giusto per avere le idee chiare di quello che stiamo facendo.

Assessore Mangiameli: le perplessità che ci sono sono sacrosante e ci devono essere perché l'aspetto di tutta questa vicenda va chiarito perché se altrimenti va a finire che si dicono delle cose che magari suscitano un po', ma senza offesa Consigliere, la mia ilarità ma non per scherno e che l'alone di segreto come ha detto mi è sembrato che non... ma non avevo nessuna intenzione di offenderlo comunque. Allora è stato sempre interesse di questa Amministrazione intervenire per economizzare sempre tutte le spese dell'Ente. L'interesse per questa Amministrazione è stato questo, perché trovare sempre di meno sulle tasche dei cittadini si sta cercando e si cercherà, fintanto che noi siamo in carica, di spendere quanto meno possibile. Ora la voce illuminazione pubblica sul nostro bilancio grava in maniera pesante, pertanto, si è sempre pensato di migliorare le prestazioni per abbassarne il costo. Oggi la tecnologia ci mette a disposizione materiali, corpi illuminanti, che ci garantiscono la stessa quantità di Lumen, cioè la stessa luce sulle strade, con un costo dell'energia inferiore e, pertanto, si è sempre pensato di vedere come o intervenire noi e non abbiamo la possibilità economica di poterlo fare, ma cercando eventualmente proposte accettabili e interessanti da parte di società esterne al fine di poterci far raggiungere questo obiettivo che è quello di economizzare sulla spesa del costo dell'energia, semplicemente questo è stato fatto. Poi il progetto può essere eventualmente condiviso, non condiviso. C'è chi può aver magari pensato, o poteva anche pensare, che le proposte fatte in un modo o in un altro che non sono mai arrivate in maniera ufficiale, ci sono state semplicemente delle indicazioni ufficiose che poi vagliate non ci portavano ad avere un'economia importante e di spessore come questa proposta, perché questa è

semplicemente una proposta; è un progetto che non dà assolutamente a chi lo presenta la possibilità di dire io lo presento e io mi vado a fare i lavori. No, perché è una gara pubblica, partecipano tutte quelle imprese che hanno titolo per poter lavorare. Questa è la proponente di un progetto che è stato vagliato, è stato verificato, e gli è stato chiesto di andare a fare tutte le misurazioni possibili e necessarie al fine di poterlo redarre. Alla fine sono usciti dei dati e li potete vedere là. Se volete magari ve li dico, ci sono dei dati che sono interessanti a nostro modo di vedere, ma non a mio modo di vedere, a nostro modo di vedere, all'Amministrazione. Quando io vedo che il risparmio stimato per l'Ente in dieci anni è di circa 1.600.000,00 euro, IVA compresa, io incomincio a dire che per questo Ente un importo del genere che equivale a 160.000,00 euro l'anno è un importo importante. Chiaro? Anziché pagarli in energia. Quindi al momento in cui si evince questa possibilità, noi riteniamo che questo progetto, al di là di tutto quello che si può dire o non si può dire, che a noi non interessa, riteniamo che possa essere suscettibile di attenzione e lo abbiamo attenzionato; l'abbiamo anche vagliato da un punto di vista tecnico. Io ogni tanto mi spoglio della carica istituzionale che non dovrei fare e faccio il professionista e vi debbo dire che da un punto di vista tecnico la proposta che hanno fatto, non che sia il massimo, ma è una proposta che può funzionare. Premetto che questa è una proposta dalla quale partire, perché quando si va in gara, la gara viene fatta con l'offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa per l'Ente. Quindi si parte da qui e la gara la fa l'URECA non la facciamo nemmeno noi; pertanto è una proposta, non ce ne sono state, abbiamo visto che è una proposta che può essere interessante, partiamo da qua. Sicuramente si potrà migliorare questa proposta, potrà venire un'impresa che avrà un capitale sociale diverso, sicuramente più confortante, e che ci farà una proposta che anziché economizzare 165.000,00 euro l'anno economizziamo 220.000,00 euro l'anno. Benissimo vincerà la gara e andrà a fare quell'intervento quell'impresa che andrà a fare questo tipo di proposta, quindi l'Ente non sta affidando niente per quell'importo, Consigliera Raiti, assolutamente.

Consigliera Raiti: lei parla di proposta. Se successivamente viene un'altra azienda, fa un'altra proposta, questa che fine fa?

Presidente: no, non ha detto questo. Ha detto: c'è un bando pubblico, la gara va all'URECA e tutti quanti presentano

Assessore Mangiameli: l'offerta. Noi abbiamo ritirato perché nel frattempo se ci fosse stata un'altra proposta da parte di qualche altra impresa da mettere a confronto a questa, l'avremmo sicuramente fatto. Noi da quando abbiamo ritirato l'atto, volevo rispondere all'amico Ferraro, non c'è stato assolutamente nessun tipo di segnale da parte di nessuno per poter paragonare o confrontare qualche altra cosa a questa. Pertanto, siccome l'Ente ha necessità di continuare e di economizzare e di far spendere quanto meno possibile, noi Amministratori, gli altri che possibilmente ora si sono messi a fare opposizione, non hanno interesse per la comunità, vorrei capire poi cosa è che dovrebbero andare a dire, noi ce l'abbiamo l'interesse

Consigliere Ferraro: è meglio che si misuri a dire le cose.

Assessore Mangiameli: non mi stavo rivolgendo a lei, Assessore Ferraro

Consigliere Ferraro: no, però sta offendendo il Consiglio.

Assessore Mangiameli: no, no assolutamente.

Consigliere Ferraro: chi è seduto qua lo fa nell'interesse della gente.

Assessore Mangiameli: noi ci muoviamo esclusivamente nell'interesse della comunità. Non mi interrompa, per cortesia.

Consigliere Ferraro: lei si muove, giustamente, nell'interesse suo, noi ci muoviamo nell'interesse del Consiglio

Assessore Mangiameli: non mi interrompa, per cortesia.

Consigliere Ferraro: scusi, ma non è che può dire che qua l'opposizione è contro.

Presidente: scusa, se tu mi consenti d'intervenire. Io ti ho fatto parlare, ho fatto parlare tutti. Io sono uno dei Presidenti altamente democratici.

Consigliere Ferraro: non ci siamo offesi noi.

Presidente: se lei mi consente

Consigliere Ferraro: ha detto un'affermazione gravissima, io mi difenderò dopo e dirò anche fatti e cose. Ora, precisamente.

Presidente: facciamo completare l'Assessore. Dopo interviene lei.

Consigliere Ferraro: lei deve essere super partes. Deve difendere il Consiglio.

Presidente: ma io sono super partes, se c'è una persona che difende il Consiglio in questo momento sono proprio io perché faccio parlare tutti.

Consigliere Ventura: scusi, quale consigliere della maggioranza la pregherei di usare meno sarcasmo perché anche se io gli voglio bene, nel modo in cui lei si pone...

Assessore Mangiameli: se do l'impressione di avere un atteggiamento come dice lei, io mi scuso ma non credo che ... no, assolutamente no. Io ho detto che questa Amministrazione ha interesse ad amministrare nel miglior modo possibile e quindi portare dei benefici alla comunità che amministriamo, semplicemente questo. Io non stavo offendendo nessuno e men che meno i Consiglieri, nella maniera più assoluta. Comunque chiusa la parentesi, tanto è semplicemente questo quello che si sta portando avanti; pertanto, si chiede siccome è un'opera che prima quando è stato fatto il piano triennale, non c'era nessuna proposta ufficiale, con un progetto così presentato dettagliatamente se lei l'ha visto mi pare che l'ha visto in maniera tale che, voglio dire, è una proposta che è degna di essere presa in considerazione; una proposta che non ci vincola, che non ci lega, che ci consente però di fare una gara, che ci consente di darci verso l'esterno per vedere quante imprese sono interessate, che hanno i titoli. Perché se non hanno i titoli non possono partecipare. Giusto? Questa l'impresa proponente è ed è chiaro e lo debbo dire è perché è per legge a parità di condizione, se ci sono le condizioni e se ha i titoli può aggiudicarsi la gara; ma va in gara, quindi non c'è nessun tipo di vincolo e non c'è nessun tipo di indicazione, l'unica cortesia che ci hanno fatto è quello di presentarci un progetto, in maniera tale da poter essere utilizzato per formalizzare la gara.

Consigliera Raiti: proprio perché, forse, è deformazione professionale la invito anche a consultare gli atti che le ho dato, perché me ne accorgo proprio ora, perché questi documenti non ce li avevo io, li aveva il Consigliere Foti. Sto notando, credo che abbiate tenuto in considerazione di valutare la serietà dell'azienda nella predisposizione del progetto ed eventualmente nel vagliarlo; perché sto notando che il 26 di luglio questa società presenta questo progetto, a firma del suo amministratore unico Dottor Amedeo Caruso. Io davanti ho la visura e vedo che il suo amministratore, io la visura l'ho fatta stamattina, quindi nel 29 di novembre il suo amministratore è Speciale Guglielmo, e ho detto magari non sarà trascritto correttamente. Nel bilancio che io ho scaricato, c'è dietro il verbale di assemblea ordinaria che approva il bilancio, ed il verbale è del 15 maggio 2017, e nel verbale effettivamente io vedo che c'è il signor Caruso Amedeo, quindi dico alla camera di commercio risulta un amministratore unico, che è un'altra persona; viene presentato un progetto a firma del Dottor Amedeo Caruso, quindi valutatela l'ipotesi che l'azienda possa essere anche un'azienda poco...

Presidente: mi perdoni, lei ha ragione, ma questo è un compito eventualmente che deve espletare l'organo che fa la gara, che è l'URECA, cioè il problema è questo qua. Siccome sul punto ci siamo da un bel po', dobbiamo anche raccogliere un po' le idee e c'è ovviamente la necessità di procedere, io vi ho fatto intervenire tutti, raccolgo quindi un giro di interventi, nella speranza che siano interventi più specifici, in modo da poter chiudere il discorso poi con le proposte di votazione. Consigliere Foti può intervenire.

Consigliere Foti: grazie, io volevo capire una cosa, questi dati che sono nella delibera del punto all'ordine del giorno scaturiscono da questo progetto presentato da questa ditta; quindi, questo progetto sarà la base di partenza per la successiva gara d'appalto; se lo vince un'altra ditta si parte su questa, e verrà pagato questo progetto? Questo io lo voglio capire, sulla base di quello che hanno presentato loro, cosa diventa vincolante e cosa non diventa vincolante? Voglio sapere. Io leggo che lei ha dichiarato di voler amministrare e di economizzare fino a fine legislatura, siamo a fine legislatura e questo progetto prevede un vincolo per il Comune di 15 anni. Voglio sapere quanto costa oggi il costo dell'energia elettrica. E poi sostanzialmente la domanda che ho fatto prima: che vincoli noi ci prendiamo nei confronti di questa ditta, o di altre ditte rispetto al progetto che abbiamo presentato? Poi voglio sapere il dato di quanto paghiamo oggi, perché è semplicissimo che qua si parla, come qualunque altra ditta, per migliorare l'efficientamento energetico può proporre

lampadine a led. A casa mia abbiamo iniziato a utilizzare la lampada a luce gialla vecchia di 100 watt, modificata e cambiata con la lampada di luce bianca, prima era caldo poi a freddo sui 30-26 watt; oggi io ho messo i led che sviluppano sei watt, quindi con un risparmio di oltre il 90 per cento. Leggo sempre nel progetto, che il risparmio medio è il 43 per cento; quindi questo affare il Comune secondo me non lo sta facendo, quindi voglio sapere questi 160.000,00 euro medi annui, su quando percentuale incidono rispetto a quello che paghiamo oggi. Poi è vero che non sono arrivati altri progetti, ma è anche vero che dal 2008 al mese scorso, anzi ad oggi c'è Pippo Basso, ma questo è l'unico financial project, che è stato preso in considerazione da questa, e dalla passata Amministrazione. Si è stati sempre contrari ai financial project, perché ritenuti sempre non convenienti per l'Ente. Ditemi se sbaglio perché con i Capigruppo in diverse riunioni, ci siamo trovati tutti d'accordo, tutti favorevoli contro i financial project. La soluzione ce l'ho: nel progetto c'è dichiarato che il Comune, spende 30.000 mila euro all'anno di manutenzione, basta spendere 30.000 euro l'anno in modifica delle lampade, a settore a settore, a quartiere a quartiere. In tutti gli anni che c'è questa Amministrazione sarebbe già fatto; sono 2.700 punti luce, era già risolto, grazie.

Consigliere Amenta: grazie Presidente. Anch'io su questa vicenda, sebbene come ho dichiarato nella Commissione io sono favorevole al project financing, perché mi rendo conto che, quando bisogna realizzare opere importanti per una collettività, non avendo le risorse, deve attingere e aprirsi anche al privato. Però ci sono project financing e project financing, nel senso che, purtroppo, su tutta questa situazione bisogna sciogliere un po' i numeri, e infatti io chiedevo se l'Assessore mi può dare conferma perché poi purtroppo abbiamo avuto carenza di documentazione, gliel'ho detto anche a lei caro Presidente, perché poi sembra che un qualche cosa talmente semplice, talmente elementare, quando non vengono elargiti ai Consiglieri Comunali le varie documentazioni, pare chissà cosa ci sia sotto, ma di fatto a mio avviso non c'è nulla. Bisogna in maniera serena se c'è volontà come è stato detto nelle varie relazioni, di lavorare tutti per il bene della collettività, di trovare la strada migliore che possa portare i migliori benefici a tutta la nostra collettività, alla nostra città. Allora nella relazione, nel progetto di fattibilità presentata da questa società, ci sono due punti; il primo era stato presentato per dieci anni, e poi giustamente e legittimamente da parte dell'amministrazione, facendo delle valutazioni ha spinto arrivare a 15 anni. Intanto partiamo con i dieci anni, per quanto riguarda, ho letto proposta tecnica, la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con tecnologia a led, nel centro abitato di Carlentini, Carlentini Nord, Pedagaggi, zone Pozzi idrici eccetera; con sostituzione delle plafoniere sui pali esistenti, con plafoniere a led, delle lampade all'interno dei globi, e sospensioni con lampade a led. Allora io vorrei capire, noi siamo su via Cavour, su via Roma, nella nostra città ci sono queste sospensioni questa società che cosa fa? Se lei mi consente, sarebbe opportuno se è possibile fare questo scambio, se non diamo fastidio, cosa fa su via Roma questa società in queste cose che scendono. Vorrei capire cosa sarà fatto nelle vie principali, io sono convinto che, leggendo questa cosa, cambierà solo le lampadine, perché attualmente c'è la lampada SAP, che ha una sua tecnologia con starter e quant'altro, sicuramente faranno un intervento, smontano e faranno un attacco diretto, e ci mettono la lampada diciamo in sospensione; non è possibile nei pali. Allora quanti sono questi elementi illuminanti che noi abbiamo nel centro storico? Mi faccio la domanda io stesso, e mi do' la risposta. Sono 632 corpi illuminanti a sospensione, e 426 corpi illuminanti a globo, siccome complessivamente l'intervento sarebbe per 2786, quindi qua siamo quasi a 1100, quindi siamo al 45 per cento. Domanda che vi faccio: voi sapete quanto costa la lampadina a led? Io faccio finta che ha un costo alto, che non lo è alto, parliamo di costi proprio eccessivi, facciamo finta che costa 100 euro, la devono fare apposta, pur tuttavia 100 euro. Bene, sostanzialmente noi in un anno paghiamo su 2700 corpi illuminanti più IVA, 400.000,00 euro, e giustamente l'Amministrazione, fa bene l'Assessore che dice che stiamo fallendo. Dice che non possiamo elargire quando c'è un modo per risparmiare. Se noi tiriamo fuori da questi 400.000,00 euro, il 40 per cento perché sono tutti corpi illuminanti a sospensione, faccio dei calcoli, vengono 160.000,00 euro. Ci siamo, che significa questo? Noi prendiamo questi 160.000,00 euro, li mettiamo da parte e come Amministrazione se i soldi non li avessimo dovremmo fare quello che abbiamo fatto noi con il Sindaco Basso, che soldi non ne abbiamo presi come percezione di stipendi, e quindi c'è stata un'economia. Si prendono esattamente 100.000,00 euro, questi corpi illuminanti li possiamo cambiare noi, con i nostri dipendenti, quelli che attualmente stanno facendo sostituzioni. In un solo anno, dicasi in un solo anno, noi risparmiamo da questi 160.000,00 euro, l'80 per cento. Ora spiegatemi a me, 160 per 80 per cento, io quanto mi metto in tasca? Significa che anziché pagare 160.000,00 euro, pago semplicemente 40.000,00 euro di elettricità. Allora significa che io al primo anno il costo che ho fatto d'investimento, solo sui corpi a sospensione sono rientrato dall'investimento. Allora io dico: ma oggi c'è un investimento in

Italia con il quale il capitale investito rientra in tre anni? Allora come mai, giustamente, io non debbo dire la mia? Fermo restando che sono d'accordo a qualsiasi soluzione. Scusate ma rivediamola con attenzione questa cosa, se noi facciamo questo intervento in questa maniera non solo non esponiamo l'Ente, né a dieci anni e nemmeno a quindici, e poi spiego il perché a quindici anni, che a mio avviso è la cosa più pericolosa se andiamo a 15 anni; ma in un giro di quattro anni cambiamo tutto il corpo illuminante perché la spesa è maggiore, bene ha detto l'Assessore, è soprattutto nei pali perché debbono cambiare l'intera plafoniera, e il costo obiettivamente è maggiore. Ma si può intervenire con razionalità, stabilendo nel tempo e si può risparmiare per intero su questa situazione. Io non entro nella polemica, che si deve fare la gara, l'Ureca e compagnia bella; c'è una volontà dell'Amministrazione, che si sta giustamente analizzando.

Assessore Mangiameli: lei dovrebbe, per correttezza di informazione, dire esattamente quali sono i punti della proposta tecnica, non solo la sostituzione delle lampade a led; giustamente lei sta facendo un intervento, su una parte dove, andando a fare questo tipo di conti che sta facendo, alla fine ci convinciamo tutti, che questa non è una proposta vantaggiosa. Giusto? Ma quando io le vado a dire, che oltre alla sostituzione dei corpi illuminanti, o delle lampade a led, la proposta parla di adeguamento e messa a norma di tutti i quadri elettrici, possibilità di regolare il regolare flusso luminoso, e quindi di inquadrare tutto il sistema dell'illuminazione pubblica su un quadro dove è possibile poter intervenire in tempo reale, su guasti o quant'altro, la garanzia e sostituzione delle lampade, manutenzione ordinaria e straordinaria, che noi non facciamo più. Tutto il sistema, tutto il periodo della sostituzione di cavi e quant'altro, è la proposta tutta intera che va presa in considerazione, non solo la sostituzione delle lampade, che se io mi faccio due conti, mi conviene parlare di questo, e faccio un poema su questo, carissimo Consigliere Amenta; semplicemente questo. Poi alla fine questa è la proposta, è stata vagliata, è stata quantificata, se poi c'è qualcuno che dice che io parlo con sarcasmo, io non vi posso fare niente! Questa è la situazione del Consiglio e il Consiglio Comunale è sovrano, se lo vuole accettare lo approva, se non lo vuole accettare sbrigatevela voi.

Consigliere Amenta: la proposta, caro Assessore, non è che parte dal punto in cui io parlo soltanto della parte che mi interessa, io dico semplicemente, se c'è la volontà di trovare soluzioni alternative, c'è. Allora il problema di intervenire dove dice lei, si fanno lo stesso le cose, perché il risparmio energetico appena lei cambia la lampadina, a prescindere dal quadro che è messo a norma, è immediato. Quindi dal risparmio che lei produce il primo anno e il secondo anno lei non sa per tre anni quando soldi restano nella cassa comunale e, quindi, può fare tutte le modifiche che lei vuole con i nostri dipendenti oppure con una ditta locale, come si sta facendo oggi che lei chiama, in caso di emergenza che scoppia qualche cosa, qualche ditta iscritta all'albo e gli fa fare i lavori, quindi è una questione di mentalità di affrontare un problema e questo è per quanto riguarda i dieci anni. Quindi io ritengo che già a mio avviso per come ho esposto io la situazione è più conveniente che lo faccia l'Ente in proprio che affidarlo agli altri; pur tuttavia se la volontà della maggioranza per accordi vostri, perché si deve fare ve lo volete votare in quella maniera, fatevelo. Io dico tranquillamente e serenamente quello che penso e quello che farei io ma, giustamente, la maggioranza che ha dei numeri si vota e si fanno le cose.

Però, per quanto riguarda i 15 anni, io invito la maggioranza e poi anche l'Assessore, ebbene andando mi faccia esporre e poi facciamo completare il mio invito e invito anche l'Assessore. Qua dobbiamo essere molto ma molto chiari. Nei dieci anni che la maggioranza ha accordi e se li deve votare, votateveli. Insomma capisco che avete la fortuna di farvela, fatevela. Siamo qua, ai posteri poi quello che succede. Una lampada di questa montata ha una vita come tutte le cose quindi una vita temporale, sarà 40.000, 50.000, 55.000, sarà 60.000 ore ma prima o poi chiuderà. Giustamente partendo oggi e montando le lampadine tutte oggi succede che da qua a dieci anni, undici anni, dodici anni e mezzo, queste lampade non funzioneranno più e bisognerà cambiarle. In quel momento io capisco l'Amministrazione, non sto criminalizzando nessuno, giustamente in quel momento dice scusa ma allora che significa tu mi consegni il progetto finale ed io devo affrontare le spese per cambiare la lampadina? No, ferma tutte cose. Allora tu prima di chiudere mi cambi tutte le lampadine e anziché chiudere a dieci anni chiudiamo a quindici anni. Nella teoria va tutto bene, siamo d'accordo. Però dobbiamo sciogliere i numeri, perché dovete capire e sapere che poi il corpo illuminante non sono plafoniere, si debbono cambiare solo le lampadine, svita e avvita perché è giusto, bene ha detto e ha puntualizzato l'Assessore dicendomi "sì, lei fa i conti oggi per stordire la mia maggioranza, solo delle lampade a sospensione che l'intervento è poco, mentre

l'intervento più costoso è nei pali, che sono 1.600 si devono smontare quelle esistenti e devono mettere l'intera plafoniera su un costo di 200.000,00 euro 200,00 euro a plafoniera, non stiamo parlando di milioni di euro. Pur tuttavia 200,00 euro a plafoniera, giusto, sacrosanto, ma alla scadenza dei dieci anni non devono cambiare le plafoniere debbono semplicemente inserire le lampade e, scusate Consiglieri, Quanto possono costare queste lampadine, 50,00 euro ciascuna? Perché i prezzi andranno sempre a diminuire perché la tecnologia aumenta. Oggi sono 100, 50 euro a lampadina? Che significa? Significa che si spendono esattamente 200.000,00 euro a fronte di che cosa? Di 350.000,00 euro l'anno che noi diamo alla società che a fronte di un milione e mezzo che la società incassa, più altri 20.000,00 euro se è vero di manutenzione all'anno, che non ci sarà? Quindi io vi invito siamo d'accordo e fatevela, però quindici anni mi sembra veramente andare oltre, sapendo che poi anche tutta questa situazione uscirà fuori. Siamo quasi sotto la campagna elettorale. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere Amenta. Assessore può intervenire se vuole.

Assessore Mangiameli: Consigliere Foti io volevo rispondere. Lei voleva sapere cosa ci costa l'energia ogni anno. Noi su tutto il territorio comunale spendiamo un totale di 488.000,00 euro l'anno quasi 490.000,00 euro l'anno. La proposta che ci fa con tutte sta sorta di... più 30.000,00 euro visto che l'ha letta, di manutenzione siamo intorno ai 520.000,00 euro. La proposta che ci fa, che noi abbiamo pensato che sia una proposta vantaggiosa, naturalmente non tutti la pensano come l'abbiamo pensato noi, è una proposta che ci fa capire che anziché 500.000,00 euro ed oltre l'anno loro con 340.000,00 euro l'anno ci illuminano il paese, e noi abbiamo un ritorno di 160.000,00 euro l'anno. Per quanto riguarda la sostituzione, Consigliere Amenta le volevo chiarire un punto. Per quanto riguarda la sostituzione delle lampade è giusto fare chiarezza perché loro per poter far sì di economizzare e quindi di darci questa risposta, chiaramente devono fare un intervento su tutto l'impianto, quindi andando a dimensionare bene per evitare cadute di tensione e quindi ridimensionare un po' l'impianto nella sezione dei fili, nella riqualificazione di tutti quelli che sono i quadri e nella sostituzione dei corpi illuminanti e delle lampade. Come ben diceva lei tutto ha una durata, quindi alla fine dei dieci anni di concessione questi corpi illuminanti saranno o esauriti, o in fase di esaurimento. La proposta che fu fatta fu una proposta fatta a dieci anni. Loro cambiano, a dieci anni lasciano e ci lasciano l'impianto rifatto, sistemato con tutto messo a norma. Però le lampade è chiaro che sono ad esaurimento, quindi noi poi che ce ne facciamo di un impianto che lo prendiamo e dobbiamo andare a sostituire tutte le lampade perché rischiamo di rimanere al buio? Cosa si è pensato, è stata una proposta che abbiamo vagliato attentamente con tutti i rischi e i motivi e abbiamo vagliato attentamente e si è pensato di imporre a questa società che ci ha fatto questa proposta di cambiare i corpi illuminanti prima che se ne andassero, se no non se ne fa assolutamente niente, sempre per il discorso di apportare benefici alla comunità. Pertanto è stata fatta da parte dell'Amministrazione questa proposta di cambiare tutti i corpi illuminanti e non solo le lampade, perché le lampade si cambiano dove è possibile, ma i corpi illuminanti si cambiano sempre ad esaurimento perché è tutto il blocco. La controproposta è stata quella di poter ammortizzare l'importo dell'intervento per la sostituzione delle lampade, quella di prolungare la durata della concessione dai 10 ai 15 anni. Noi l'abbiamo rivagliata, c'è tutta una relazione tecnica, abbiamo visto che per noi non cambia assolutamente niente in termini di economia e, pertanto, abbiamo accettato questo tipo di proposta. E' chiaro che ai dieci anni quando vengono sostituiti i corpi illuminanti verranno sostituiti corpi illuminanti con la tecnologia che ci sarà nei dieci anni successivi, non è che verranno messi corpi illuminanti obsoleti. Quindi noi avremmo un impianto dopo i 15 anni con la possibilità di avere lampade per ulteriori cinque anni funzionanti. Ecco che cosa è che abbiamo pensato, semplicemente questo. Non so, sono stato esaustivo?

Consigliere Amenta: Assessore solo per replica. Io ho detto la mia, ma non voglio creare né zizzanie e quant'altro. Ho detto chiaramente quello che penso in maniera serena, senza sotterfugi. Ripeto a dire sono d'accordo se voi ve lo votate per questi 10 anni, i cinque anni è eccessivo perché a mio avviso a fronte di una spesa veramente, ma veramente troppo bassa, l'utile che rimane alla società è veramente, veramente molto alto. Allora se questo voi lo capite, capitelo, se poi c'è un problema che si deve fare per forza fatevelo, ma io quello che sto dicendo ve lo dico. Quindi, non c'è il fatto della nuova tecnologia perché nessuno rinvestirebbe milioni di euro fra dieci anni se anziché il LED ci sarà il super led e devono cambiare di nuovo corpo illuminante, plafoniere. Quelli cambiano le lampadine, le svitano e rimettono le lampadine a led, punto. Oggi una lampadina a led, che quattro anni fa costava l'occhio di Dio, oggi costa 10 euro, 5 euro, 4 euro. Fra 10 anni un led costerà quasi nulla. Se la Pubblica Amministrazione non se la sente di fare investimenti in proprio e si affida a un project finance, io sono d'accordo ai project financing, va

bene. Ma bisogna anche avere un po' di moralità nel dire, insomma, nei 5 anni successivi, l'investimento che c'è è talmente basso che l'Amministrazione può benissimo sopportarselo con tutto il risparmio dovuto, votando questa cosa c'è un risparmio per l'Ente in 10 anni di 1.600.000,00 euro. Insomma non mi pare opportuno, io sono fermamente critico solo oltre i dieci anni, nei dieci anni diciamo può entrare in un gioco normale del business pian, non ci siamo completamente. I cinque anni in più mi sembra veramente una forzatura a mio avviso, chi vota deve veramente pensarci.

Vice Segretario: io non entro nell'argomento tecnico, ma solo per chiarimento. Questa proposta costituirà la base per una gara ad evidenza pubblica che per gli importi economici sarà di competenza dell'URECA esplicitarlo. A questo punto io sono tenuto a pensare che rivolgendoci al mercato libero, e quindi a tutte le imprese del settore d'Italia che analizzeranno questi elementi meglio di noi sicuramente, avremo in sede di gara delle offerte di gran lunga migliorative rispetto a quelle poste a base di gara; quindi se così fosse in effetti, il guadagno per l'Ente sarebbe nettamente superiore a quello che i nostri uffici con le loro competenze hanno individuato.

Consigliere Cuva: sperando di accelerare la fase di voto, perché mi pare che sia stata sviscerata in tutti i punti la questione, ho appreso con molta felicità personale che gran parte dei Consiglieri, se non tutti, si sono appassionati alla questione. Mi preme solo puntualizzare e dire ai colleghi Consiglieri che questa Amministrazione anche in questa fase sta dimostrando l'attaccamento ad amministrare bene ed a risparmiare. Non ho capito all'inizio, forse perché non hanno avuto il tempo, non voglio dire per spirito di polemica che altri colleghi Consiglieri seduti qua da questa parte del mio banco che, secondo me, all'inizio hanno trattato la questione come cercare il pelo nell'uovo o quantomeno far capire, o cercare di far capire per loro convinzione legittima, come mai questa ditta si è cercato forzandosi e sforzandosi di non capire che questo è solo ed esclusivamente, come bene ha detto prima di me il nostro Segretario, questa è solamente una base di partenza, è una gara, non c'è nessun affidamento mi pare che sia semplice comprenderlo. Capisco perfettamente invece intervento del caro amico Amenta dove andava proprio a puntualizzare. Quelle sono scelte che un'Amministrazione fa o non fa, che una maggioranza si prende la responsabilità di farle o di non farle, ma da lì ad andare ad ascoltare due ore secondo me di polemiche sterili, anzi di far trasparire sempre come al solito da parte di alcuni chissà quale interesse ci fosse o c'è in questa operazione francamente mi dà fastidio. Mi premeva dirlo e lo sto ribadendo, perché fare opposizione non è mettere sempre nel mezzo il seme del dubbio. Abbiamo avuto una Amministrazione, nella parte di chi l'ha rappresentava tecnicamente, come affidamento di rubrica. Secondo me dopo uno studio approfondito, si è ritenuto di poter operare in questo senso, lo stiamo mettendo nel piano triennale solo per avere la possibilità di espletare una gara che potrà partorire, spero anch'io, in un'offerta ancora maggiore. Di che cosa stiamo parlando? Caro Presidente io la invito a passare alla votazione e votare l'atto così come è stato portato al Consiglio Comunale, perché questa è l'espressione di questa maggioranza. Poi se nella votazione non si raggiunge la maggioranza, ne prendiamo atto.

Presidente: grazie. Ci sono due proposte che io devo mettere ai voti. E' emersa la proposta dal Consigliere Ferraro sostanzialmente di togliere il punto sull'efficientamento energetico, siccome non si può sdoppiare sostanzialmente è di togliere la parte dell'efficientamento energetico, all'interno della discussione emerge anche la proposta di Cardillo di rinviare a domani alle 19 perché dopo tutta questa bella chiacchierata andiamo al sunto, se siete d'accordo. Consigliere Ferraro, se lei mi autorizza farei così: prima mettiamo ai voti la proposta di Cardillo di rinviare a domani, successivamente mettiamo ai voti la proposta di togliere il punto del Piano di efficientamento energetico dal punto al numero 4, quindi della proposta di modifica e integrazione del Piano triennale e, successivamente... Sì, perché sono due proposte che mi arrivano. La prima proposta, ribadisco e sottolineo che secondo me deve essere fatta in ordine cronologico, è quella del Consigliere Cardillo che dice di rinviare a domani in termini temporali per una questione di logicità.

Consigliere Ferraro: Presidente se lei può chiedere al Consigliere, eventualmente, non è un problema di domani,

Voci sovrapposte

Presidente: su questo aspetto io ci stavo andando. Non appena noi andavamo su questo aspetto io rispondevo al perché mancano i pareri. Noi giovedì abbiamo ricevuto la proposta e venerdì abbiamo convocato il Consiglio Comunale presenti i Capigruppo tra cui il Consigliere Cardillo il

quale, insieme a noi, è stato notiziato sulla vicenda delle variazioni. Il compito della Commissione Bilancio è quello, avendo avuto le variazioni, di convocare la Commissione. Io non entro nei meriti del perché il Consigliere Cardillo non ha convocato la Commissione, quella è una sua scelta personale, però poteva benissimo farlo venerdì mattina, poteva benissimo farlo lunedì mattina, ha preferito farlo martedì in tarda mattinata. Quella è una sua scelta personale, quindi questa motivazione non è secondo me, secondo il mio punto di vista, una motivazione legata alla problematica della Presidenza del Consiglio, che non ha fornito la documentazione e così via, tanto che io ho specificato tutti i punti nel verbale, abbiamo tutti quanti deciso di inserire i punti ed eventualmente, nella fase finale del Consiglio, i punti riguardanti i Regolamenti li abbiamo lasciati in sospeso, per una nostra convenienza, in accordo con i Capigruppo per rinviare il Consiglio a qualche giorno ma nella fase finale. Quindi che cosa succede? Lì è stato stabilito di arrivare a un certo qual punto. Se lei ha autonomamente deciso di non convocare la Commissione non è una responsabilità della Presidenza del Consiglio Comunale né tantomeno degli uffici, è una sua scelta, quindi per una questione di correttezza io non sono d'accordo che lei, giustamente secondo la sua idea, chiede di spostare alle 48 ore necessarie per farlo. Lei ha deciso arbitrariamente per nome e per conto di tutti, se lei invece lo avesse detto il 23 durante la riunione dei Capigruppo che aveva bisogno non di massimo sette giorni che ci avrebbero portati al 30, ma aveva bisogno di dieci giorni avrebbe fatto un'altra proposta politica che, non era quello di poter studiare le carte, ma era quella di non fare né campo sportivo e né efficientamento energetico perché superando il 30 di novembre non c'erano più le condizioni per fare la variazione. L'abbiamo convocato il 29 perché con senso di responsabilità ai Capigruppo abbiamo detto: "siccome potrebbe mancare anche il numero legale, evitiamo di arrivare al 30, se manca il numero legale andiamo al giorno uno, facciamo il giorno 29". Questa è stata una decisione pattuita dai Capigruppo perché tutto quanto quello che fa questo Presidente, lo fa di concerto con i Capigruppo. Su tutto noi per posizione presa di maggioranza e di opposizione ci possiamo "punzecchiare" il bello della politica è anche questo secondo me, nel rispetto delle persone io le devo dire con animo un po' critico francamente, secondo me, lei questa autonomia, prima che se la prendeva la doveva concertare con gli altri membri della Commissione. Io non ci voglio entrare sugli aspetti della Commissione, però le devo dire che lei venerdì mattina era presente lo dimostra la firma nel verbale dei Capigruppo, tranquillamente come è stato in passato avrebbe potuto in quel momento procedere intanto alla convocazione in data 29, quindi avrebbe avuto tranquillamente 3-4-5-6 giorni. Sa perché devo essere chiaro? Siccome stasera abbiamo parlato tutti alla gente anche se non c'è tanto pubblico e poi fondamentalmente sono sempre gli stessi amici e mi fa anche piacere rivederci qui al Consiglio, io ho questo vizio di nascondere le cose, ma non in quest'aula perché non me lo consente il ruolo e voi lo sapete, tutto alla luce del sole. Ci devono essere le posizioni. In passato è capitato, sia per quanto riguarda lei che altri Presidenti, durante la Commissione di Capigruppo poi dopodiché avete convocato, questa volta non è avvenuto. Mi permetta io, se fossi stato membro della Commissione bilancio, non l'avrei presa in modo positivo. Non lo sono, non mi esprimo, mi fermo qui. Però questa non è secondo me una metodologia che l'ha distinto in questo percorso di Consigliere Comunale. E' un'anomalia rispetto al suo carattere, rispetto al suo modo di porsi da Presidente, mi è suonato come un atteggiamento strano. Glielo dico con grande franchezza.

Consigliere Ferraro: Presidente, è legato a quello che sta dicendo lei che io in parte condivido, io così come l'ho invitato, il Consigliere Cardillo, l'Avvocato Cardillo sicuramente non ha bisogno di avvocati difensori, però io dico e così come gli ho raccomandato che, essendo nella Pubblica Amministrazione e ognuno di noi avendo un ruolo ben preciso, il Consigliere Cardillo è il Presidente, per cui il Presidente decide nell'ambito del Regolamento e dello Statuto i dieci giorni, quando vuole convocare si assume le sue responsabilità. Però io la invito a formulare per iscritto le convocazioni; quando lei ha un punto deve inviarlo al Presidente invitandolo a convocare la Commissione.

Presidente: per chiarezza, perché giustamente su questa vicenda il Consigliere Ferraro sa benissimo la mia posizione. Io ho utilizzato sempre la metodologia del rapporto diretto, cioè significa che siccome noi ci conosciamo benissimo da tanto tempo ho evitato di essere eccessivamente formale. Non mi costringete, ve lo chiedo gentilmente fin quando terrò questo ruolo, fino a fine legislatura, se non prima, se dovessi decidere di cederlo. Evitiamo questa questione, perché passa il messaggio che non siamo messi nelle condizioni, lo ammetto che può capitare anche che, per un motivo o per l'altro, ci possono essere delle situazioni e dei momenti in cui si hanno delle difficoltà, mi capita anche a me per attività lavorativa, per attività privata, però cerchiamo di aiutarci l'un l'altro. Io in questo sono stato sempre a disposizione, l'ufficio l'ho messo nelle condizioni di potere lavorare e lo

ha sempre dimostrato, ci sono ovviamente delle limitazioni, ci possono essere anche degli errori. Però per il futuro, per evitare che io sia costretto a mettere nero su bianco, come mi consiglia il mio amico Angelo Ferraro, cerchiamo di essere negli atteggiamenti come lo siamo sempre stati. Prego, Consigliere Cardillo può intervenire.

Consigliere Cardillo: non so neanche da dove iniziare. La prima cosa che mi viene in mente è l'imbarazzo, perché io rispetto a molti di voi ho meno esperienza, sono qui per la prima volta, e ho appreso molte cose nel corso di questi anni e mi son trovato anche a fare il Presidente di Commissione che non è un ruolo di certo semplice. Però mi fa un pochettino riflettere il fatto che velatamente, magari non espressamente, mi sento quasi accusato di non aver convocato tempestivamente la Commissione nonostante sia stato presente in Conferenza Capigruppo venerdì scorso. Attenzione oggi è mercoledì, non è neanche una settimana fa, è l'ultimo giorno della settimana scorsa, non so se c'è l'orario della Commissione, sono stato pochi minuti in Commissione perché sono stato oberato di lavoro così come lo sono stato il lunedì, però non c'entra se io faccio il Consigliere Comunale non posso invocare a giustificazione il fatto che faccio altro nella vita, famiglia o lavoro. E' giusto che ogni Consigliere si prenda le sue responsabilità prima di tutto nei confronti della cittadinanza ci mancherebbe altro. Bene, fatta questa piccolissima parentesi, mi sembra veramente strano non il mio comportamento, quanto il fatto che il Presidente del Consiglio Comunale, e con egli tutte le altre persone presenti, di questi nessuno dice che la documentazione è giunta in Commissione venerdì.

Presidente: scusi, io l'ho specificato questo. All'inizio dell'intervento ho detto: "noi tutti sappiamo la variazione è stata trasmessa giovedì all'una e trenta, alle 13:34". Venerdì mattina c'era la Conferenza dei Capigruppo, io l'ho convocata mercoledì perché la Dottoressa Marchica mi ha detto

Voci sovrapposte

Consigliere Cardillo: Presidente io non ho finito il mio intervento. Ha parlato, ho ascoltato, questo è chiarissimo, è lapalissiano, è cristallino; nessuno può dire nulla su queste dichiarazioni ma quello che è altrettanto lapalissiano e cristallino è il fatto che questi documenti importantissimi, queste proposte approdino in Conferenza Capigruppo e poi in Consiglio Comunale a ridosso delle scadenze senza considerare, prima di tutto l'umana disponibilità e l'umana possibilità di poter convocare tempestivamente le Commissioni. Perché io, a proposito del rapporto diretto di cui lei ha parlato poc'anzi e che tra l'altro è un rapporto che io prediligo col quale ho sempre mostrato la mia piena condivisione, perché nei confronti del Presidente Salvo Genovese io ho sempre avuto un rapporto, penso anche con gli altri ma con Salvo in particolar modo, in maniera del tutto trasparente, quindi, se Salvo mi dice c'è da convocare questa Commissione non glielo chiedo di certo Consigliere Ferraro, non gli chiedo di certo di farlo per iscritto formalmente perché provvedo immediatamente; il giorno stesso l'ho avvisato che l'avrei sicuramente fatto. Purtroppo, per incombenze personali, non l'ho potuto fare ma è vera anche un'altra cosa e questo i cittadini lo devono sapere oltre a sapere il fatto che è una prassi inaccettabile quella di dover sempre correre, perché non solo corrono i Consiglieri, non solo corrono le Commissioni e i rispettivi Presidenti, ma corre anche il personale dell'ufficio che non fa altro che lamentare quotidianamente le difficoltà che hanno nel dover notificare tramite PEC, tramite messi, nel fare le copie, nello scansionare i documenti, parliamo di problematiche serie che chiaramente il Presidente dirà: "io non posso farci nulla perché la documentazione mi è pervenuta solo oggi, solo ieri, solo domani". Allora scusate, qui c'è un problema di natura organizzativa che parte dal vertice, che parte all'origine e, quindi, questa è una cosa che la cittadinanza deve prendere in considerazione. Altro aspetto Presidente, a proposito del rapporto diretto noi ci siamo detti: "tratteremo gli argomenti semplici, insomma quelli che vanno immediatamente considerati e la surroga del Consigliere, il discorso dell'intervento e quant'altro". Insomma gli argomenti che potevamo sicuramente trattare, altri che sicuramente non possiamo trattare saranno rinviati. Bene, c'è un ordine del giorno che contiene undici punti signori Consiglieri. Questo Consiglio si riunisce una volta ogni 3-6 mesi. E' risaputo che a Carlentini il Consiglio Comunale interviene o si riunisce soltanto quando è necessario, e questo di certo non per i Consiglieri di opposizione o per il Presidente della Commissione, quindi questi, scusate, sono dati che noi dobbiamo tenere in considerazione. Io non ho potuto materialmente convocare la Commissione per lunedì, anzi l'avrei potuto fare anche il giorno stesso, ma nulla vieta al Presidente di poterla convocare con i suoi tempi anche perché, ricordiamocelo Presidente, anche se io l'avessi convocata venerdì stesso, questo è l'aspetto che sfugge, ed è qui che io mostro grande rammarico; anche se io l'avessi convocata per il giorno stesso, non sono stato informato della necessità e dell'urgenza, perché l'urgenza va motivata, il motivo per il quale il Consiglio Comunale si deve

riunire subito e la Commissione si deve riunire subito. Non c'è urgenza

Presidente: scusi, io ho specificato che purtroppo sia la modifica del piano triennale che la variazione di bilancio o si fa, e questo l'abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo, entro il 30 di novembre e lei lo dovrebbe sapere, l'abbiamo fatto ogni anno oppure non si può fare.

Consigliere Cardillo: e allora lo si specifica. Addirittura avremmo potuto valutare anche la possibilità di convocarlo d'urgenza. Oltre a questo, noi dobbiamo considerare il fatto che io ho cercato di convocarla il prima possibile ed era lunedì ma, in ogni caso, anche se l'avessi fatto come dicevo poc'anzi il giorno stesso, la Commissione avrebbe potuto tranquillamente attendere il decorso di dieci giorni, e senza il parere della Commissione che prevede un termine massimo perentorio di dieci giorni; solo decorsi oltre quel termine il Consiglio Comunale può adottare la relativa delibera di approvare il relativo punto all'ordine del giorno senza il parere della relativa Commissione Consiliare. Se oggi questo Consiglio approva i punti all'ordine del giorno di competenza della Commissione, senza che siano stati vagliati da quest'ultima, approva un atto illegittimo, e io invito ogni Consigliere a tenere debitamente in considerazione. E' un atto illegittimo, è un atto che può essere annullato. Quindi noi, di fronte alla cittadinanza, ci dobbiamo prendere questa responsabilità, così come ci dobbiamo prendere la responsabilità di far portare la documentazione completa nelle singole Commissioni, e concedere ai Consiglieri il tempo per poter fare il loro sacrosanto dovere.

Voci sovrapposte

Presidente: alla fine dell'approvazione di quest'atto lei lo deve fare dichiarare illegittimo, lei è nelle condizioni di fare un eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo, fa un'istanza... Lei chiede eventualmente che quest'atto venga annullato, se questa sera quest'atto si vota eventualmente lei decide di farlo.

Consigliere Cardillo: intanto approviamo un atto illegittimo.

Presidente: non è come dice lei. Però vede qual è la differenza? Lei cambia il Consiglio Comunale per l'Aula del tribunale. No, non è così il discorso. Intanto ora procediamo alla votazione, anche perché siamo stati abbastanza diciamo prolissi nella discussione. Innanzitutto mettiamo ai voti la proposta, se il Consigliere Ferraro è d'accordo, perché comunque la prima l'ha fatta lui, prima mettiamo la proposta di rinvio del Consiglio, tranne che lei intende ritirare la proposta. Allora prima mettiamo al primo punto la proposta di rinvio del Consiglio a domani alle 19.00 da parte di Cardillo, successivamente quella di Ferraro. Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Cardillo di rinviare i lavori a domani alle 19.00.

Consigliere Ventura: scusi Presidente. Siccome io sono stato promotore di diversi rimproveri nei confronti di questi ritardi, voterò favorevolmente perché sono dell'opinione che la Commissione deve essere sempre messa a conoscenza, deve avere i suoi tempi e deve poter lavorare.

Presidente: grazie Consigliere Ventura.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Cardillo di rinviare i lavori del Consiglio a domani alle ore 19.00.

Favorevoli 7 (Cardillo, Ferraro, Ventura, Mangiameli, Raiti, Foti e Gula)

Contrari 10

Astenuto 1 (Amenta)

Presidente: la proposta è stata bocciata.

Consigliere Ferraro: Presidente, io prima di passare alla proposta, vorrei ribadire quanto ho affermato. Nel senso che vorrei eliminare, per quello che è stato detto questa sera, vorrei eliminare di inficiare l'atto perché è vero che c'è il Tribunale, io non sono abituato in Tribunale, a me piace fare politica e quindi a rivolgermi alle autorità che sono preposte al controllo della politica. Esiste un comitato regionale sovraordinato al Consiglio. Io fin da ora, se nel caso non passa la proposta di sdoppiare questi due punti, sarò costretto, con quanti magari concorderanno con me, a chiedere l'annullamento dell'atto. Per cui, Presidente, veramente la invito a mettermi nelle condizioni di votare almeno la parte che riguarda lo stadio e quindi il campo sportivo perché io sono impossibilitato a votare l'altra proposta per quanto riguarda le evidenze portate e riguardano che

non c'è stato un bando per quanto riguarda una evidenza pubblica per consentire ad altre ditte di fare delle proposte.

Presidente: ascolti io ho già deciso, allora lei mi ha fatto una sua proposta da sdoppiare. Per me il punto non si può sdoppiare. Nella sua proposta emerge il discorso di togliere il punto sull'efficientamento energetico.

Consigliere Ferraro: magari fare nella stessa proposta due votazioni.

Presidente: il Consigliere Ferraro chiede di poter fare nello stesso punto due votazioni, per due diciamo tematiche, per due opere all'interno dello stesso...

Consigliere Ferraro: perché sono due punti distinti.

Vice Segretario: se sto capendo la proposta contiene la modifica per due opere pubbliche. Il Consigliere dice: "io sono d'accordo solo per una"

Consigliere Ferraro: perché se eravamo in una fase iniziale di approvazione del programma triennale era chiaro che tutte le opere, anche il programma triennale può essere a volte modificato su proposta del Consiglio.

Vice Segretario: quindi lei dice di modificare la proposta in poche parole. La proposta, quindi, quale sarebbe? Di approvare l'atto estrapolando il punto che lei dice. Ma la votazione è una.

Consigliere Ferraro: mi ascolti, se noi siamo d'accordo tutti quanti e troviamo questa intesa, io sono disponibile anche a votarla in questo senso.

Voci sovrapposte

Presidente: allora lei vorrebbe votare il punto 4 specificando "voto favorevolmente per l'atto riguardante il campo sportivo"; altra votazione "voto contrario per l'aspetto piano energetico". Secondo me questo discorso che dice lei di fare due votazioni non si può fare perché il punto è uno. Io le sto dicendo che raccolgo la sua proposta di togliere il punto sull'efficientamento energetico. Se questa proposta passa lo togliamo e allora a quel punto approviamo solo il campo sportivo; se non passa io porrò la votazione del piano triennale con entrambe le modifiche.

Consigliere Ferraro: è una soluzione.

Presidente: intanto andiamo alla prima fase. Il Consigliere Ferraro propone di estrapolare dalla proposta, che leggo nello specifico, così rimane agli atti: dal punto numero 4 "Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale dei lavori 2017 modifiche ed integrazione elenco annuale 2017" di togliere all'interno della proposta la voce inerente "interventi di riqualificazione energetica della rete dell'illuminazione pubblica del Comune di Carlentini".

Il Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Ferraro.

Favorevoli 7 (Ferraro, Amenta, Ventura, Cardillo, Raiti, Foti e Gula).

Contrari 11

Presidente: la proposta è stata respinta.

Consigliere Ferraro: per dichiarazione di voto. L'ho detto in tutte le salse, volevo cercare di rimediare almeno per quanto riguarda il voto per il campo che abbiamo detto in tutte le salse che è una proposta che parte da lontano. Sull'efficientamento io annuncio il mio voto contrario per i motivi che sono emersi in sede di dibattito in Commissione e per quanto riguarda in particolare perché: 1) non ci sono state altre proposte per potere fare una seria valutazione, non è stato fatto un bando per consentire ad altre società di presentare le proposte; 2) per quanto riguarda le carenze strutturali fatte evidenziare dalla collega Raiti diciamo della società dello studio, perché parliamo della società proponente dello studio. Quindi, per tutte le cose che sono state già fatte, evidenziate, quindi mi riferisco alla società vero e proprio; 3) perché adesso sto constatando che la firma del progetto presentato porta la firma di amministratore unico dottor Amedeo Caruso, mentre abbiamo visto che l'amministratore è un certo Guglielmino Speciale, che dagli atti non risulta amministratore ma da questa proposta risulta progettista, il progettista è l'amministratore, quindi, a mio avviso c'è un qualche cosa che non va bene, a parte le cose fatte evidenziare dal Consigliere Amenta per quanto riguarda, in effetti, l'approfondimento dello studio che potrebbe trovare soluzione in qualche altro studio e dando la possibilità anche alle ditte locali di poter partecipare. Cosa che si è dato solo ad una ditta di Palermo con le caratteristiche che abbiamo sottolineato, per cui voterò contrario.

Presidente: grazie Consigliere Ferraro. Sempre per dichiarazione di voto? Ok Consiglieria Raiti e successivamente Consigliere Foti.

Consiglieria Raiti: io condivido pienamente quello che dice il Consigliere Ferraro. Per dichiarazione di voto non posso votare quest'atto, mi allontanerò dall'aula per il senso di responsabilità, perché io ero propensa a votare il progetto del campo sportivo, ma per un senso di responsabilità che invito comunque anche tutti gli altri consiglieri ad avere, perché le mie non sono richieste pretestuose come dice il Consigliere Cuva, anzi io lo invito a valutare gli atti prima di esaminarlo perché qua stiamo parlando di un progetto che è presentato da un soggetto che non è neanche legittimato a farlo; teoricamente potrebbe presentare un progetto chiunque, a firma di chiunque, e noi siamo qui seduti da un paio di ore ad esaminare atti. Parliamo del nulla, per cui io ritengo che non ci sono le condizioni affinché io possa rimanere in aula, mi allontano e vi lascio a votare l'atto.

Esce dall'aula la Consiglieria Raiti (presenti 17).

Presidente: grazie. Consigliere Foti, prego.

Consigliere Foti: per gli stessi motivi io non voto l'atto, mi allontano dall'Aula perché sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Amenta come farei il Piano all'interno del Comune, e poi volevo ricordare al Consigliere Cuva che i Consiglieri sono dei professionisti che quando parlano, parlano con cognizione di causa, si leggono le carte, studiano e sanno quello che stanno dicendo. Mi sembra inopportuno blindare per dieci o quindici anni il Comune a fine legislatura, grazie.

Presidente: grazie Consigliere Foti. Consigliere Cardillo, può intervenire.

Esce il Consigliere Foti (presenti 16).

Consigliere Cardillo: chiaramente la mia posizione è unanime a quella dei Consiglieri che si sono espressi poc'anzi, il Consigliere Raiti e il Consigliere Foti. Io invito per l'ultima volta a prendere atto, perché ripeto non posso che fare riferimento sia a questo punto che al punto successivo, si tratta di problematiche che inficiano la legittimità delle delibere di questo Consiglio Comunale; io non voglio partecipare a prese di posizioni o, comunque, a scelte che non sono assolutamente responsabili nei confronti della nostra cittadinanza. Per questo non voglio partecipare alla votazione e lascerò l'aula. Lascio a voi il compito di votare questi atti.

Esce il Consigliere Cardillo (presenti 15).

Presidente: grazie Consigliere Cardillo. Consigliere Gula, prego.

Consigliere Gula: grazie Presidente. Per solidarietà verso i colleghi che hanno espresso le motivazioni di cui sopra abbandono l'aula anche io.

Presidente: grazie Consigliere Gula. Ci sono altri interventi ?

Esce il Consigliere Gula (presenti 14).

Consigliere Ferraro: mi allontano anch'io visto che c'è questa forte convinzione da parte dei Consiglieri

che veramente hanno dimostrato di credere a quello che abbiamo detto.

Presidente: grazie, Consigliere Ferraro.

Esce il Consigliere Ferrara (presenti 13).

Escono i Consiglieri Ventura e Amenta (presenti 11).

Presidente: in questo caso devo rinominare gli scrutatori perché ne sono usciti due quindi, confermo scrutatore il Consigliere Cuva e inserisco come scrutatori i Consiglieri Catania e Fagone.

Si pone ai voti la proposta.

Approvato all'unanimità degli 11 Consiglieri presenti e votanti.

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Approvato all'unanimità degli 11 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019, ed Elenco Annuale dei lavori 2017- modifica ed integrazione elenco annuale 2017".
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to DOTT ssa CETTINA CATIA RAITI

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

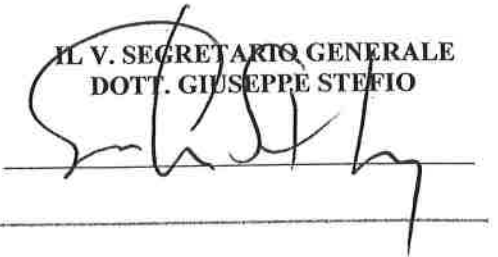
Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 23 FEB. 2018

IL V. SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE STEFIO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 29 NOV. 2017

Li, 23 FEB. 2018

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA III^ - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

SERVIZIO I° - Uff. GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017 – 2019

Adottato con deliberazione di G.M. n. 29 del 22/03/2017
Integrato con deliberazione di G.M. n. 69 del 01/08/2017
Integrato con deliberazione di G.M. n. 103 del 05/10/2017 come
modificata dalla deliberazione di G.M. n. 106 del 23/10/2017

Carlentini lì 08/11/2017

Il Redattore
GEOM. FRANCESCO INGALISI



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA

AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			Importo totale
	Disponibilità finanziarie (in migliaia di euro)			
	2017	2018	2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per Legge	9.725	6.410	2.188	18.323
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	260			260
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	1.294			1.294
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6 - 7 d.l.g.s.n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	311			311
Altro				
Totali	11.590	6.410	2.188	20.188

Il Responsabile del Programma

Geom. Francesco Ingalisi



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA

AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

n. prog. r.	Cod.int.A mm.ne	Codice Istat			Codice NUTS	tipologia	categoria	Elenco descrittivo dei lavori	priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			totale	cess. imm.	Apporto capitale privato	
		Reg.	Prov.	Comune						2017	2018	2019			Importo	Tipologia
1		19	89	06			A03	RIVALICAZIONE ENERGETICA DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CARLENTINI	1	1.294	0	0	1.294	N	1.294	1
2		19	89	06			A02	ISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO " SEBASTIANO ROMANO"	1	260	0	0	260	N		
3		19	89	06			A01 01	COMPLETAMENTO VIA DI FUGA VIA ETNEA.	1	2426	0	0	2.426	N		
4		19	89	06			01C A05 09	COMPLETAMENTO EDIFICIO STRATEGICO DEL COMPLESSO DEL CARMINE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZETTA ANTISTANTE	1	570	0	0	570	N		
5		19	89	06			A02 11	CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO DI VIA DANTE - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	387	0	0	387	N		

6	19	89	06	01	A02 11	CONSOLIDAMENTO COSTONE VIA DA PROCIDA	1	1.872	0	0	1.872	N	
7	19	89	06	01	A05 08	ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA E DI IGIENE DEL PLESSO SCOLASTICO "PIRANDELLO" - CARLENTINI NORD	1	1.390	0	0	1.390	N	
8	19	89	06	01	A02 05	REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO 3° STRALCIO FUNZIONALE - RAMO 14		250	0	0	250	N	
9	19	89	06	01	A02 05	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A DIFESA DEL CENTRO ABITATO DI CARLENTINI - ZONA A		1.180	0	0	1.180	N	
10	19	89	06	05	A05 11	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DI UN EDIFICIO (EX MACELLO) E AREA CIRCOSTANTE	2	1.961	0	0	1.961	N	
11	19	89	06	01	A05 35	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DEL VILLAGGIO SAN LEONARDO	1	0	2.050	0	2.050	N	
12	19	89	06	01	A02 99	CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA		0	760	0	760		
13	19	89	06	01	A02 11	COMPLETAMENTO DEPURATORE PEDAGAGGI	1	0	1.100	0	1.100	N	
14	19	89	06	01	A02 05	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A DIFESA DEL CENTRO ABITATO DI CARLENTINI - 3° STRALCIO	1	0	2.500	0	2.500	N	
15	19	89	06	04	A05 12	RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI C.DA SCALLI E REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA TENNIS	1	0	0	188	188	N	



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA

AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

ELENCO ANNUALE 2017

Cod. Int. Amm.ne	codice unico intervento	CUP	Elenco descrittivo dei lavori	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	conformità		Priorità	Stato progettazione Approvata	Tempi di Esecuzione	
				cognome	nome				Urb. (s/n)	Amb (s/n)			Trim/anno inizio lavori	Trim/anno fine lavoro
				CPV										
			RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CARLENTINI	34993000-4	geom. DI STEFANO	SANTI	1.294	1294	MIS	S	S	1	SF	IV TRIM. 2017 DIC. 2018
			RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO " SEBASTIANO ROMANO "	45454000-4	geom. DI STEFANO	SANTI	260	260	CPA	SS		1	PE	I TRIM. 2018 DIC. 2018
			COMPLETAMENTO VIA DI FUGA VIA ETNEA	45233121-3	Geom. INGALISI	FRANCESCO	2.426	2.426	COP	S	S	1	PE	IV TRIM. 2017 DIC. 2018
			COMPLETAMENTO EDIFICIO STRATEGICO DEL COMPLESSO DEL CARMINE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZETTA ANTISTANTE	45200000-9	Geom. INGALISI	FRANCESCO	570	570	URB	S	S	1	PE	IV TRIM. 2017 I TRIM. 2018



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA

AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

ELENCO ANNUALE 2018

Codice unico intervento	CUP	Elenco descrittivo dei lavori	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	conformità	verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione Approvata	Tempi di Esecuzione	
				cognome	nome								Trim/anno inizio lavori	Trim/anno fine lavoro
		REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DEL VILLAGGIO SAN LEONARDO	45232400-6	Geom. INGALISI	FRANCESCO	2.050	2.050	AMB	S	S	I	PP	I TRIS. 2018	III TRIS. 2019
		CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA	45222110-3	Geom. INGALISI	FRANCESCO	760	760	AMB	S	S	I	PE		
		COMPLETAMENTO DEPURATORE PEDAGAGGI	45232420-2	Geom. INGALISI	FRANCESCO	1.100	1.100	AMB	S	S	1	PP	I TRIS. 2018	IV TRIS. 2018
		REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A DIFESA DEL CENTRO ABITATO DI CARLENTINI - 3° STRALCIO	45240000-1	Geom. INGALISI	FRANCESCO	2.500	2.500	AMB	S	S	1	PP	I TRIS. 2018	IV TRIS. 2018
					TOTALE	6.410	6.410							



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA
AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

ELENCO ANNUALE 2019

Codice unico intervento	CUP	Elenco descrittivo dei lavori	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	conformità		Priorità	Stato progettazione Approvata	Tempi di Esecuzione	
				cognome	nome				Urb. (s/n)	Amb (s/n)			Trim/anno inizio lavori	Trim/anno fine lavoro
		RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI DELL'IMPIANTO SPORTIVO IN C.DA SCALILIE REALIZZAZIONE CAMPO DA TENNIS	45212200-8	Geom. INGALISI	FRANCESCO	188	188	MIS	S	S	1	PE	I TRIS. 2019	II TRIS. 2019
		PAVIMENTAZIONE E ARREDO URBANO DI VIA REGINA MARGHERITA DEL BORGO PEDAGAGGI.	34928400-2	Geom. DI STEFANO	SANTI	300	300	CPA	S	S	3	PD	I TRIS. 2019	IV TRIS. 2019
		PARCO ARCHEOLOGICO LEONTINOI- OPERE DI REGIMENTAZIONE IDRAULICA ALL'INTERNO DEL PARCO	45240000-1	Geom. INGALISI	FRANCESCO	300	300	VAB	S	S	3	PE	I° TRIM. 2019	II TRIS. 2019
		RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA A. DIAZ IN CARLENTINI	45233141-9	Geol. SCIARA	SALVATORE	1.000	1.000	URB	S	S	2	PD	I TRIS. 2019	IV TRIS. 2019

VERBALE N° 04 DEL 28.09.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 16:00, presso i locali comunali di via Cap. F. Morelli n. 6, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunita la II Commissione Consiliare permanente "Lavori Pubblici e Protezione Civile" per discutere il seguente o.d.g.:

- Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 ed Elenco Annuale dei lavori anno 2017 – Modifica ed Integrazione Elenco Annuale 2017.

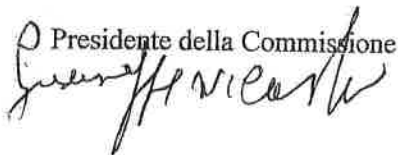
Alle ore 16:00 è presente il Presidente della Commissione Giuseppe Nicastro. Alle ore 16.15 entra la componente Nunziatina Regolo. Stante la mancanza del numero legale, il Presidente rinvia la seduta in seconda convocazione, come da regolamento. Alle ore 16:30 sono presenti il Presidente e la componente Nunziatina Regolo. Risultano assenti i Componenti Amenta Giovanni, Di Salvo Diego e Fisicaro Salvatore. Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta.

I componenti prendono visione della documentazione pervenuta in data odierna e riscontrano la conformità a quanto illustrato dall'Assessore Mangiameli durante la seduta precedente, come da verbale n. 3 del 27 settembre 2017.

I Componenti presenti confermano all'unanimità il parere favorevole alla proposta all'ordine del giorno, già espresso durante la seduta precedente.

Il Presidente alle ore 17.45 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Commissione


I componenti la Commissione



VERBALE N° 05 DEL 15.11.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno quindici del mese di novembre, alle ore 11:00, presso i locali comunali di via Cap. F. Morelli n. 6, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunita la II Commissione Consiliare permanente "Lavori Pubblici e Protezione Civile" per discutere il seguente o.d.g.:

- Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 – Modifica ed integrazione Elenco Annuale 2017. Lavori di ristrutturazione dello Stadio Comunale "Sebastiano Romano".

Alle ore 11:00 è presente il Presidente della Commissione Giuseppe Nicastro e la componente Nunziatina Regolo. Verificata la mancanza del numero legale, il Presidente rinvia la seduta in seconda convocazione, come da regolamento. Alle ore 11:30 sono presenti il Presidente della Commissione e la Componente Nunziatina Regolo. Risultano assenti i Componenti Amenta Giovanni, Di Salvo Diego e Fisicaro Salvatore. Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta. Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Lucia Ciavola. Su invito della Commissione presenza il Responsabile dell'Area III geom. Francesco Ingalisi, che fornisce un ampio chiarimento sui lavori previsti e da realizzare nello Stadio Comunale "Sebastiano Romano". I componenti dopo aver sentito il Resp.le dei Lavori Pubblici geom. Ingalisi, esprimono parere favorevole ed approvano la modifica ed integrazione all'Elenco Annuale 2017, relativamente ai lavori di ristrutturazione dello Stadio Comunale "Sebastiano Romano". Il Presidente alle ore 12:00 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

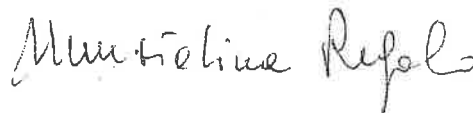
Presidente della Commissione



La Segretaria verb.



I componenti la Commissione





CITTA' DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

MINUTA

Citta' di Carlentini

Protocollo N.	0019948
Del	18/10/2017
Titolo I	Classe
Sottoclasse	



Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Carlentini Nord - Sig. Ciaffaglione Marcello
Via Del Mare, 50 - CARLENTINI

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Pedagoggi - Sig. Giardina Stefano
Via Enna, 3 - PEDAGAGGI

OGGETTO: Richiesta parere delibere di G.M. n. 103/2017.

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il Consiglio Circostrizionale, La invito a voler convocare il Consiglio Circostrizionale per rendere il parere di cui alla richiamata norma relativamente alla delibera di Giunta Comunale n.103 del 05/10/2017 avente ad oggetto "LL.PP.:Integrazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019. Elenco annuale dei lavori anno 2017, approvato con deliberazione di G.M. n.29 del 22/03/2017 come modificato ed integrato con deliberazione di G.M. n.69 del 01/08/2017" che in allegato alla presente si trasmette in copia.

Cronologico N° 1986
 Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Carlentini ho notificato il presente atto a PRESIDENZE CONSIGLIO CIRCOSTR. CARLENTINI NORD conseguendone copia a mani di CIAFFAGLIONE MARCELLO in qualità di INTERESSATO tale qualificatosi. Carlentini

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Angelo PETROLO)

19/10/2017

IL RICEVENTE



IL SINDACO
Giuseppe Basso





CITTA' DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Allegato alla Delibera C. C.
N° 29 del 29 NOV. 2017

MINUTA

Citta' di Carlentini

Protocollo N.	0019948
Del	18/10/2017
Titolo I	Classe
Sottoclasse	

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Carlentini Nord - Sig. Ciaffaglione Marcello
Via Del Mare, 50 - CARLENTINI

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Pedagoggi - Sig. Giardina Stefano
Via Enna, 3 - PEDAGAGGI

OGGETTO: Richiesta parere delibere di G.M. n. 103/2017.

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il Consiglio Circostrizionale, La invito a voler convocare il Consiglio Circostrizionale per rendere il parere di cui alla richiamata norma relativamente alla delibera di Giunta Comunale n.103 del 05/10/2017 avente ad oggetto "LL.PP.:Integrazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019. Elenco annuale dei lavori anno 2017, approvato con deliberazione di G.M. n.29 del 22/03/2017 come modificato ed integrato con deliberazione di G.M. n.69 del 01/08/2017" che in allegato alla presente si trasmette in copia.

IL SINDACO
Giuseppe Basso



Cronologico N° 1987
Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Carlentini ho notificato il presente atto a PRESIDENTE CONSIGLIO CIRCOSCR. "PEDAGAGGI"

conseguenza: copia a mani di STEFANO GIARDINA

In qualità di INTERESSATO
tale qualificatosi.

Carlentini 18/10/2017
IL MESSO COMUNALE (Angelo PETROLO)



CITTA DI CARLENTINI
Circoscrizione Carlentini Nord

Alla cortese attenzione della segreteria del Consiglio Comunale

Il consiglio della Circoscrizione Carlentini Nord riunitosi in data 21.11.2017 in seconda convocazione ha espresso parere favorevole in merito alla delibera della GM n.103/2017

Carlentini 21.11.2017

D'ordine del Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Quatt', is written below the text 'D'ordine del Presidente'.